



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per il sostegno a progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese

Il POR FESR 2014 – 2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione europea (CE) C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015

Il presente bando dà attuazione all'**ASSE 3 "COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI"**

PRIORITA' DI INVESTIMENTO "**3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione**"

OBIETTIVO SPECIFICO "**Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali**"

AZIONE 3.3.1 "**Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente**"



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.



73675462



In attuazione dell'azione 3.3.1 del POR FESR 2014-2020, la Regione del Veneto, con DGR n. _____ del _____, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. _____ del _____, ha approvato il seguente

BANDO

per la presentazione delle domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

INDICE

Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”	3
Articolo 2 “Dotazione finanziaria”	3
Articolo 3 “Localizzazione”	3
Articolo 4 “Soggetti ammissibili”	4
Articolo 5 “Interventi ammissibili”	6
Articolo 6 “Spese ammissibili”	7
Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”	8
Articolo 8 “Cumulo”	8
Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”	8
Articolo 10 “Valutazione delle domande”	10
Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”	16
Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”	16
Articolo 13 “Rendicontazione della spesa”	17
Articolo 14 “Modalità di pagamento del sostegno”	18
Articolo 15 “Verifiche e controlli del sostegno”	20
Articolo 16 “Obblighi a carico del beneficiario”	20
Articolo 17 “Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno”	21
Articolo 18 “Sanzioni amministrative”	23
Articolo 19 “Catalogo regionale della ricerca e portale Innoveneto.org”	24
Articolo 20 “Informazioni generali”	24
Articolo 21 “Informazione e pubblicità”	24
Articolo 22 “Disposizioni finali”	25
Articolo 23 “Informativa a sensi dell’articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003”	25
APPENDICE 1-A	26
BENI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE IMPRESE SECONDO IL MODELLO «INDUSTRIA 4.0»	26
APPENDICE 1-B	29
BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, SISTEMI E SYSTEM INTEGRATION, PIATTAFORME E APPLICAZIONI) CONNESSI A INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI «INDUSTRIA 4.0»	29
APPENDICE 2	31
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE	31
APPENDICE 3	40
SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE, ELENCO COMPLETO DEI COMUNI ED ELENCO CONSOLIDATO DEI CODICI ATECO AMMESSI PER CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE	40
APPENDICE 4	66
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	66



Articolo 1 “Finalità e oggetto del bando”

1. Il presente bando dà attuazione al Programma Operativo Regionale “POR FESR 2014-2020” con specifico riferimento all’azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di *adattamento al mercato*, all’attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente”. In particolare, la Regione del Veneto intende sostenere il riposizionamento competitivo delle micro, piccole e medie imprese (PMI) venete che operano nei sistemi produttivi dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese, con l’obiettivo di incentivare i nuovi investimenti tecnologici in tecnologie abilitanti (KETs), di cui al “*Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l’Innovazione*” in ambito di Specializzazione Intelligente - RIS3 Veneto, applicate secondo il modello “Industria 4.0” e in relazione ai 4 ambiti regionali di specializzazione Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing e Creative Industries. Il bando intende quindi incentivare gli investimenti utili al transito verso la cosiddetta “quarta rivoluzione industriale” che è resa dunque possibile dalla dotazione di tecnologie abilitanti negli ambiti della micro e nano elettronica, dei materiali avanzati, delle biotecnologie industriali, della fotonica, delle nanotecnologie e dei sistemi avanzati di produzione e con l’utilizzo delle ICT per la connessione tra sistemi fisici e digitali, le analisi complesse attraverso big data e adattamenti real-time, l’utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet. L’impiego di queste tecnologie è condizione necessaria per attuare una rivoluzione dei processi produttivi e dell’organizzazione volti a una maggiore capacità di interconnettere e far cooperare tutte le risorse produttive (asset fisici e persone, sia all’interno che all’esterno delle unità produttive locali), e una profonda rivisitazione dei modelli di business e degli approcci al mercato finalizzati ad incrementare le capacità di risposta e di adattamento dei sistemi produttivi.
2. Il bando dà attuazione alla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, di disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese e dà esecuzione agli articoli 7 e 8 della citata legge.
3. Il bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”.
4. Il bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall’articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 e di sviluppo sostenibile di cui all’articolo 8 del medesimo Regolamento.
5. In coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28 febbraio 2017, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell’articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Articolo 2 “Dotazione finanziaria”

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente bando, le risorse messe a disposizione dalla Regione ammontano a euro 11.500.000,00.

Articolo 3 “Localizzazione”

1. Gli interventi di cui al presente bando sono rivolti alle imprese appartenenti ai distretti industriali, aderenti alle reti innovative regionali o riunite in aggregazioni di imprese in relazione alle unità locali o sedi operative localizzate all’interno del territorio regionale o della parte di territorio che definisce un distretto industriale veneto.



73675462



2. La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda una o più unità locali non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta, fermo restando quanto stabilito dal successivo articolo 4, e comunque comunicata entro e non oltre la prima domanda di pagamento dell'anticipo o dell'acconto del sostegno. Alla presentazione della domanda di pagamento del saldo l'unità locale dovrà essere censita nel registro delle imprese e attiva, pena la revoca o decadenza del sostegno disposta ai sensi dell'articolo 17; qualora appartenente a un distretto industriale dovrà essere in possesso di codice ATECO riferito al distretto industriale di appartenenza.

Articolo 4 "Soggetti ammissibili"

1. Possono presentare domanda le micro, piccole e medie imprese (PMI) appartenenti ai distretti industriali, alle reti innovative regionali, o riunite in aggregazioni di imprese, in conformità alle modalità di seguito indicate:
 - a) Distretti industriali. Fanno parte del distretto industriale le imprese che, nel rispetto dei requisiti definiti con DGR n. 582 del 21 aprile 2015, Allegato A:
 - hanno già attiva o intendono attivare un'unità locale o sede operativa, nella quale svolgere l'investimento, situata in uno dei comuni elencati in Appendice 3 al presente bando in relazione al distretto industriale di appartenenza;
 - svolgono o intendono svolgere una tra le attività economiche di cui alla codifica ATECO riferita agli ambiti settoriali del distretto industriale e riportata in Appendice 3 al presente bando.
 - b) Reti innovative regionali. Fanno parte della rete innovativa regionale le imprese aderenti e registrate nel Catalogo regionale della ricerca previsto ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014. Ai fini della verifica dell'ammissibilità delle imprese AVEPA acquisisce l'elenco delle imprese componenti ciascuna rete innovativa regionale nella versione aggiornata alla data di conclusione del periodo concesso per la presentazione delle domande di sostegno.
 - c) Aggregazioni di imprese. Le aggregazioni di imprese, così come definite all'articolo 2, comma 3, della legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 sono composte nel numero minimo di 3 (tre) imprese¹, e devono essere costituite mediante:
 - contratto di rete², come definito dalla legislazione vigente, per il quale dovrà essere preventivamente definito l'organo comune³ incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della domanda di sostegno;

¹ Ai sensi dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 208/2015, i liberi professionisti sono equiparati alle PMI per l'accesso ai fondi strutturali europei, ivi compreso il POR FESR 2014-2020. In particolare sono ritenuti soggetti ammissibili i liberi professionisti iscritti ad un albo professionale oppure aderenti ad associazioni previste dall'articolo 2 della legge sulle associazioni professionali 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), ed essere in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della stessa legge. L'attività professionale deve essere iniziata alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di avvio dell'attività professionale farà fede la data di rilascio del certificato di attribuzione del numero di partita I.V.A. da parte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente relativo all'attività professionale esercitata.

² Anche nella forma di contratto di rete con soggettività giuridica (c.d. rete soggetto).

³ Cfr. D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, art. 4-ter, lett. e): "se il contratto ne prevede l'istituzione, il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale del soggetto prescelto per svolgere l'ufficio di organo comune per l'esecuzione del contratto o di una o più parti o fasi di esso, i poteri di gestione e di rappresentanza conferiti a tale soggetto, nonché le regole relative alla sua eventuale sostituzione durante la vigenza del contratto. L'organo comune agisce in rappresentanza della rete, quando essa acquista soggettività giuridica e, in assenza della soggettività, degli imprenditori, anche individuali, partecipanti al contratto salvo che sia diversamente disposto nello stesso, nelle procedure di programmazione negoziata con le pubbliche amministrazioni, nelle procedure inerenti ad interventi di garanzia per l'accesso al credito e in quelle inerenti allo sviluppo del sistema imprenditoriale nei processi di internazionalizzazione e di innovazione previsti dall'ordinamento, nonché all'utilizzazione di strumenti di promozione e tutela dei prodotti e marchi di qualità o di cui sia adeguatamente garantita la genuinità della provenienza".



73675462



- consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa;
- associazione di imprese a carattere temporaneo (A.T.I.), appositamente costituita per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno⁴.

Per le aggregazioni di imprese il progetto è presentato:

- in caso di contratto di rete, dal legale rappresentante dell'impresa designata quale "organo comune", di seguito "capofila", ovvero dal legale rappresentante della stessa rete nel caso sia dotata di soggettività giuridica;
- in caso di consorzio con attività esterna, società consortile, società cooperativa, dal legale rappresentante dello stesso soggetto giuridico, di seguito "capofila";
- in caso di associazione temporanea di imprese (ATI), dal legale rappresentante dell'impresa mandataria, di seguito "capofila".

2. È richiesto, per ciascuna impresa partecipante al progetto e per l'eventuale capofila, il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) essere micro, piccola o media impresa, ossia PMI⁵;
 - b) essere regolarmente costituita, iscritta nel registro delle imprese e attiva presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio; l'impresa avente sede legale in altro Stato comunitario deve essere in possesso di analoghi requisiti in conformità alla legislazione ivi vigente;
 - c) aver identificato una o più unità locali, in ogni caso situate all'interno del territorio regionale, o della parte di territorio che definisce un distretto industriale veneto⁶, in cui sarà svolto l'investimento oggetto dell'intervento progettuale;
 - d) presentare una situazione di regolarità contributiva previdenziale e assistenziale;
 - e) non presentare le caratteristiche di impresa "in difficoltà" così come definite dall'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - f) non essere in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetta a procedure di fallimento o di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
 - g) le imprese riunite in aggregazione di imprese devono essere tra loro autonome ai sensi al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, Allegato I;
 - h) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia se il progetto prevede un sostegno superiore a 150.000,00 euro.
3. Una stessa impresa può partecipare a un solo progetto ed essere perciò destinataria di un solo sostegno a valere sul presente bando. Tutte le domande di sostegno che contengono la stessa impresa partecipante sono dichiarate non ammissibili al sostegno.

⁴ La costituzione dell'Associazione Temporanea di Imprese avviene mediante conferimento di un mandato con rappresentanza ad una impresa capofila che rappresenta l'aggregazione in tutti i rapporti necessari per lo svolgimento dell'attività, fino all'estinzione di ogni rapporto. Il mandato è conferito anche con scrittura privata, ai sensi degli articoli 1703 e seguenti del codice civile e deve essere redatto in conformità alla modulistica approvata dalla Regione per il presente bando.

⁵ Ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. Non sono ammesse le grandi imprese.

⁶ L'intervento sviluppato dall'impresa appartenente al distretto industriale deve comunque riguardare unità locali site nei comuni del distretto industriale di riferimento.



73675462



4. I requisiti di cui ai precedenti commi, ad esclusione della lettera d), devono sussistere alla data di presentazione della domanda a pena di inammissibilità. Gli stessi devono sussistere anche alla data di presentazione della prima domanda di pagamento ed essere mantenuti fino al pagamento del saldo a pena di revoca o decadenza del sostegno ai sensi dell'articolo 17.
5. Ai sensi dell'articolo 125, comma 3, lettera d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il beneficiario deve essere in possesso della capacità amministrativa, operativa e finanziaria⁷.

Articolo 5 “Interventi ammissibili”

1. La domanda di sostegno è riferita all'azione 3.3.1 “Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente” del POR FESR 2014-2020 del Veneto. I progetti attuativi degli interventi riguardano l'attuazione di investimenti in attivi materiali e immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente. Tutti gli investimenti devono essere in ogni caso finalizzati all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione secondo le definizioni comunitarie di seguito riportate:

«**innovazione di processo**»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

«**innovazione dell'organizzazione**»: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Tutti gli investimenti finanziati con il presente bando riguardano processi di innovazione finalizzati ad elevare il contenuto tecnologico dei prodotti e dei cicli di produzione, distribuzione e gestione (riposizionamento competitivo), da attuare secondo il modello Industria 4.0⁸.

2. Il progetto riferito a un'aggregazione di imprese dovrà dimostrare che le nuove tecnologie introdotte sono interconnesse tra le imprese dell'aggregazione per l'ottenimento di un'effettiva integrazione della filiera⁹.

⁷ Si rimanda ai criteri di valutazione e alle relative tabelle di cui all'articolo 10 del presente bando.

⁸ Si veda in particolare il Piano Nazionale Industria 4.0 consultabile all'indirizzo:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/industria40>

⁹ Affinché un bene possa essere definito “interconnesso” è necessario e sufficiente che: 1) scambi informazioni per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: TCP-IP, HTTP, MQTT, ecc.). Le informazioni dovranno essere scambiate tra le imprese componenti l'aggregazione in relazione, per esempio, alla progettazione e sviluppo collaborativo dei prodotti, ai siti di produzione, alla supply chain, ecc.; 2) sia identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP).



73675462



3. Gli interventi devono rispettare la normativa vigente in materia ambientale e, in particolare, laddove applicabile, la normativa vigente in materia di valutazione di incidenza¹⁰, di cui alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014, pubblicata nel BUR n. 120 del 19 dicembre 2014.

Articolo 6 “Spese ammissibili”

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dalle imprese partecipanti.
2. Sono ammissibili al sostegno, nel rispetto del principio della congruità della spesa, le seguenti categorie¹¹:
 - a) **Investimenti in attivi materiali** funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0». Sono ammissibili i beni nuovi di cui all'Allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e riportati in Appendice 1-A al presente bando. Il costo rendicontabile è costituito dall'imponibile indicato nella fattura d'acquisto del bene, ovvero dai canoni di locazione finanziaria (leasing) ricadenti nel periodo di realizzazione del progetto e per i soli leasing avviati durante tale periodo. Gli attivi materiali devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e l'operazione deve avvenire a condizioni di mercato.
 - b) **Investimenti in attivi immateriali** funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0». Sono ammissibili i software, i sistemi, le piattaforme e le applicazioni di cui all'Allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e riportati in Appendice 1-B al presente bando. Il costo rendicontabile è costituito dall'imponibile indicato nella fattura. Gli attivi immateriali devono essere connessi agli investimenti in attivi materiali di cui alla precedente lettera a), oppure essere riferiti a beni materiali che godono dell'iperammortamento con maggiorazione al 150% previsto dall'articolo 1, comma 9, della legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232), essere utilizzati esclusivamente nelle unità locali (stabilimenti) beneficiarie degli aiuti, essere considerati ammortizzabili, essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.
 - c) **Spese per garanzie**: fornite da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), purché relative alla fidejussione o garanzia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a).
3. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dalla data di avvio del progetto di cui all'articolo 12, comma 1.
4. Le spese ammissibili si intendono sempre al netto di IVA.
5. Per tutte le spese relative al progetto, deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
6. Si rimanda all'articolo 13 “Rendicontazione della spesa” per le ulteriori norme di ammissibilità delle spese e per la specificazione delle stesse.

¹⁰ Per approfondimenti si rinvia alla sezione dedicata del sito regionale: “<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vincanuvv/vinca>”.

¹¹ Per i necessari approfondimenti in merito alle spese ammissibili e a quelle escluse dalle categorie di seguito indicate, si rimanda anche all'Allegato D.



73675462



Articolo 7 “Forma, soglie ed intensità del sostegno”

1. Il sostegno, concesso nella forma di contributo in conto capitale, non può essere superiore ad euro 200.000,00 (duecentomila/00) ed inferiore ad euro 10.000,00 (diecimila/00) ed è concesso:
 - nella misura fissa del 20% dei costi ammissibili a favore delle micro e piccole imprese;
 - nella misura fissa del 10% dei costi ammissibili a favore delle medie imprese;
 - nella misura fissa del 20% dei costi ammissibili qualora la media impresa scelga l'applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013 agli aiuti «de minimis».Qualora il progetto riguardi un'aggregazione di imprese composta da micro e piccole imprese e da medie imprese il sostegno sarà nella misura del 10% per le sole quote dei costi ammissibili sostenuti dalle medie imprese che non hanno scelto l'applicazione del Regolamento UE n. 1407/2013.
2. Per le micro e piccole imprese il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'articolo 17 del Regolamento in questione. Per le medie imprese il sostegno è ugualmente concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 qualora in sede di presentazione della domanda di sostegno la media impresa non abbia esercitato l'opzione al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»¹².
3. Per i progetti riferiti alle aggregazioni di imprese con presenza di una o più medie imprese che esercitano l'opzione al Regolamento (UE) n. 1407/2013 agli aiuti «de minimis», ai fini della verifica del rispetto della norma sarà valutata la sola quota parte del sostegno riferito a ciascuna media impresa la quale deriva dalla quota parte di spesa ad essa attribuita nel preventivo delle spese presentato e approvato. Pertanto, nella comunicazione di concessione del sostegno sarà notificato il dettaglio della quota parte riferita a ogni impresa dell'aggregazione esplicitando l'ammontare della quota concessa a ciascuna media impresa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, e la quota concessa alle micro e piccole imprese ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Articolo 8 “Cumulo”

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili, nei limiti previsti da ciascun Regolamento (UE) applicato di cui al precedente articolo 7.

Articolo 9 “Termini e modalità di presentazione della domanda”

1. La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> .
Dalla medesima pagina è sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
Ulteriori specifiche tecniche per l'invio delle domande sono descritte alla pagina
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> .

¹² L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento UE, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.



73675462



2. **La domanda potrà essere presentata a partire dalle ore 15.00 del 20 dicembre 2017, fino alle ore 17.00 dell'8 febbraio 2018.**
3. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a:
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche> .
4. La domanda, in formato “.pdf”, dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa istante ovvero, nel caso di progetto relativo a un'aggregazione di imprese, dal legale rappresentante della capofila.
5. A corredo della domanda di sostegno occorre presentare obbligatoriamente, nei modi e nei termini previsti nei precedenti commi 1 e 2, la seguente documentazione:
 - a) descrizione dettagliata del progetto, comprensiva del piano degli investimenti completo del preventivo delle spese e del cronoprogramma delle attività di progetto in relazione alle operazioni di investimento, redatta seguendo il modello a tal fine predisposto (Allegato B);
 - b) [non obbligatoria] copia del documento di identità in corso di validità del proponente della domanda;
 - c) qualora il progetto riguardi un'aggregazione di imprese, alternativamente:
 - copia del “contratto di rete” redatto ai sensi della normativa vigente, comprendente l'identificazione dell'organo comune incaricato di gestire, in nome e per conto dei partecipanti, l'esecuzione del progetto oggetto della richiesta di finanziamento;
 - copia del libro dei consorziati;
 - copia dell'atto costitutivo di associazione temporanea di imprese (ATI) redatto secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C1), accompagnato da documento d'identità in corso di validità dei sottoscrittori;
 - d) dichiarazione della dimensione di ciascuna impresa partecipante al progetto redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C2);
 - e) [qualora la domanda di sostegno riguardi un ammontare di sostegno richiesto superiore ad euro 150.000,00] dichiarazione di ciascuna impresa partecipante al progetto sui familiari conviventi per l'informativa antimafia, redatta secondo il modello a tal fine predisposto (Allegato C3).
 - f) [qualora la domanda di sostegno riguardi una media impresa che esercita l'opzione al Regolamento (UE) n. 1407/2013 agli aiuti «de minimis»] dichiarazione circa gli aiuti «de minimis» (Allegato C4).
6. Ciascun allegato alla domanda di sostegno, prima del caricamento definitivo in SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui ai precedenti commi 3 e 4.
7. La domanda, comprensiva degli allegati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed in caso di dichiarazioni mendaci è soggetta alle conseguenze, anche d'ordine penale, di cui agli articoli 75 e 76.
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In



73675462



quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

9. La domanda non è ammissibile qualora:
 - sia redatta, sottoscritta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
 - sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui al precedente comma 2.
10. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non può essere oggetto di successive integrazioni sulla base di quanto previsto al successivo articolo 10, comma 9, con la sola eccezione consentita per la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000.
11. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2 del presente bando.

Articolo 10 "Valutazione delle domande"

1. La modalità di valutazione delle domande di sostegno è di tipo valutativa a graduatoria.
2. La domanda di sostegno, completa del modello descrittivo del progetto (Allegato B) e della ulteriore documentazione richiesta (modelli ex Allegato C), è sottoposta alla verifica amministrativa da parte di AVEPA della sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso ai benefici.
3. E' istituita la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la valutazione di merito tecnico ed economico sui contenuti riportati nel modello descrittivo del progetto e nel Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU). La CTV è composta da 3 (tre) esperti nelle discipline tecniche ed economiche, nominati con atto del Direttore di AVEPA, che opererà in conformità alle disposizioni assunte dallo stesso ente. I componenti esperti sono individuati tra gli iscritti all'elenco regionale dei valutatori o a quelli nazionali del MIUR. All'attività della CTV partecipano in qualità di osservatori:
 - il Direttore di AVEPA e/o suo Dirigente delegato;
 - il Direttore dell'Area Sviluppo Economico e/o il Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti o loro delegato.
4. Per i soli progetti la cui istruttoria amministrativa abbia confermato:
 - che la domanda sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando;
 - che la domanda sia corredata della documentazione richiesta;
 - che ciascun proponente sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti;
 - il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità delle spese e delle tempistiche di realizzazione;

la CTV effettua la valutazione tecnica esaminando il progetto e assegnando il punteggio sulla base dei criteri di valutazione di cui al comma 6.

5. La CTV esamina ai fini dell'ammissibilità il rispetto dei seguenti requisiti:
 - a) progetto conforme agli interventi previsti dall'azione 3.3.1 del POR FESR 2014-2020 del Veneto e declinati all'articolo 5, comma 1;



73675462



b) progetto conforme alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 2, qualora riferito a un'aggregazione di imprese.

La valutazione di non rispondenza del progetto ad uno dei requisiti sopra indicati è motivo di esclusione immediata dalla fase di valutazione.

6. La CTV attribuisce il punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

A R E A	CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
A	Coerenza degli obiettivi: qualità tecnica e completezza del progetto proposto in termini di definizione degli obiettivi	A1) Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		A2) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi intermedi, in relazione agli investimenti da attuare nel 1° periodo di attività, definiti nelle attività realizzative del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		A3) Chiarezza e dettaglio nell'identificazione degli obiettivi finali, in relazione agli investimenti da attuare nel 2° periodo di attività, ottenibili al termine del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		A4) Esperienze e competenze professionali sussistenti all'interno dell'impresa proponente, o dell'aggregazione di imprese, rapportate alla dimensione e complessità della proposta progettuale e del relativo piano degli investimenti	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		TOTALE PUNTEGGIO		
B	Capacità amministrativa:	B1) Adeguatezza della struttura organizzativa adottata dall'impresa proponente, o dall'aggregazione di imprese, per la gestione amministrativa del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
	TOTALE PUNTEGGIO			4



73675462



C	Coerenza degli obiettivi: coerenza con le priorità della RIS3 Veneto	C1) Gli investimenti concernono l'impresa, o l'aggregazione di imprese, operante in almeno uno tra gli ambiti di specializzazione: Smart Agrifood, Sustainable Living, Smart Manufacturing, Creative Industries	Si: 1 No: 0	1
		C2) Identificazione delle tecnologie abilitanti (KETs) con gli investimenti previsti nel progetto	micro e nano elettronica: 1 materiali avanzati: 1 biotecnologie industriali: 1 fotonica: 1 nanotecnologie: 1 sistemi avanzati di produzione: 1	6
		C3) Agli investimenti nella/e tecnologia/e abilitante/i (KETs) sono associati investimenti che riguardano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) finalizzate alla gestione e interconnessione.	Si: 1 No: 0	1
		C4) Il progetto percorre almeno una tra le traiettorie di sviluppo e tecnologiche riferite alla RIS3 Veneto e riportate in Appendice 2	Si: 5 No: 0	5
		TOTALE PUNTEGGIO		13



73675462



D	Coerenza degli obiettivi: impatto dei risultati sullo sviluppo della filiera e/o settore di riferimento e trasferibilità su altre filiere e/o settori	D1) Valutazione della qualità dei risultati, derivanti dagli investimenti attuati con il progetto, in relazione all'incremento della competitività della/e impresa/e nella filiera e/o nel/i settore/i di riferimento	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		D2) Valutazione del grado di trasferibilità dell'innovazione di processo o dell'organizzazione attuata nel progetto su altre filiere e/o settori (trans-settorialità / multi-settorialità)	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		TOTALE PUNTEGGIO		8
E	Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica: adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	E1) Capacità operativa: fattibilità operativa del progetto di innovazione di processo e/ dell'organizzazione	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		E2) Capacità finanziaria: completezza e adeguatezza nella determinazione e nella quantificazione dei costi nel budget di progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		E3) Capacità finanziaria: attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del progetto	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
TOTALE PUNTEGGIO			12	
F	Comunicazione dei risultati: adeguatezza delle modalità scelte per la comunicazione e la divulgazione dei risultati, sia in relazione alla numerosità e tipologia dei soggetti coinvolti, sia in relazione all'obiettivo del progetto innovativo, nonché alle istituzioni pubbliche coinvolte	F1) Valutazione del piano di diffusione dei risultati del progetto in relazione agli investimenti che verranno attuati e alla conseguente innovazione di processo o dell'organizzazione ottenuta	Ottimo: 4 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	4
		F2) I risultati verranno divulgati tramite il portale "Innoveneto.org"?	Sì: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO			5	
G	Complementarietà/ integrazione con altri fondi UE	G1) Gli obiettivi del progetto sono collegabili con quelli di altri Programmi UE?	Sì: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO			1	
H	Non discriminazione: rilevanza della ricerca oggetto dell'operazione rispetto al tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo	H1) La proposta progettuale contribuisce allo sviluppo del tema della disabilità e dell'invecchiamento attivo?	Sì: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO			1	



73675462



I	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: ricerca volta alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico	I1) La proposta progettuale contribuisce alla creazione di innovazione di prodotti o allo sviluppo di tecnologie sostenibili rispetto al tema ambientale e alla lotta al cambiamento climatico?	Sì: 1 No: 0	1
		I2) La proposta progettuale applica sistemi integrati di gestione e di certificazione ambientale?	Sì: 1 No: 0	1
TOTALE PUNTEGGIO				2
L	Rating di legalità	L1) Imprese in possesso del Rating di legalità	<p>Aggregazione di imprese con più di 1 impresa in possesso: 2</p> <p>Aggregazione di imprese con 1 impresa in possesso, oppure l'impresa che presenta la domanda è in possesso: 1</p> <p>Aggregazione di imprese con 1 impresa, oppure l'impresa che presenta la domanda, che non presenta i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale: 1</p> <p>Tutte le imprese dell'aggregazione, oppure l'impresa che presenta la domanda, non hanno il rating ma presentano i requisiti dimensionali previsti dalla normativa nazionale per poterlo conseguire: 0</p>	2
TOTALE PUNTEGGIO				2
M	Coerenza con la strategia EUSAIR (EU Strategy for the Adriatic and Ionian Region) Pilastro 1 "Blue Growth": topic 1 "Blue Technologies";	M1) Il Progetto è coerente con almeno una delle azioni indicative (Indicative Actions)	Sì: 1 No: 0	1



73675462



	topic 2 “Fisheries and Aquaculture” ¹³ O Coerenza con la strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region) – Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” ¹⁴	riportate nel topic 1 “Blue Technologies” oppure nel topic 2 “Fisheries and Aquaculture” del Pilastro 1 “Blue Growth”? O Il progetto è coerente con gli obiettivi dell’Azione 2 della Prima Area tematica: “Crescita economica ed innovazione” della strategia EUSALP (EU Strategy for the Alpine Region)?		
TOTALE PUNTEGGIO				1
N	Riqualificazione delle aree industriali complesse: PMI dei settori manifatturiero e dei servizi alle imprese localizzate nell’area di crisi industriale complessa riconosciuta con decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 8 marzo 2017.	N1) Imprese del settore manifatturiero e/o dei servizi alle imprese localizzate nel Comune di Venezia	L’impresa singola o la maggior parte delle imprese facenti parte dell’aggregazione di quei settori sono localizzate nel Comune di Venezia:2	2
				2
TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO				67

7. Il punteggio relativo al possesso del “Rating di legalità” è attribuito sulla base della dichiarazione resa da ciascuna impresa e oggetto di allegazione alla domanda di sostegno (Allegato C5).
8. Sono valutati ammissibili alla concessione del sostegno i progetti che, contestualmente, ottengono:
- almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell’Area “A”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) per il criterio compreso nell’Area “B”;
 - almeno 1 punto per ciascuno degli elementi di valutazione “C1” e “C2” compresi nell’Area “C”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) per l’elemento di valutazione “D1” compreso nell’Area “D”;
 - almeno 1 punto (sufficiente) per ciascun elemento di valutazione compreso nell’Area “E”;
 - almeno 2 punti conseguiti tra i criteri compresi nell’Area “F”.
9. Non sono ammesse integrazioni documentali. Possono essere richiesti al soggetto proponente chiarimenti in merito al contenuto dei documenti presentati concedendo un termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta. Il computo dei termini è stabilito in conformità al contenuto di cui all’articolo 2963 del codice civile. Decorso inutilmente tale termine, la domanda è dichiarata non ammissibile. In caso di richiesta di chiarimenti il termine per l’istruttoria rimane sospeso.
10. Non sono ammissibili le domande:
- a) non corredate dalle informazioni/dichiarazioni richieste all’articolo 9 comma 5;
 - b) che non rispondono ai criteri di ammissibilità;
 - c) il cui progetto non soddisfi uno dei requisiti di cui al comma 5;
 - d) il cui progetto non abbia raggiunto i punteggi minimi indicati al comma 8 in relazione ai criteri e ai riferiti elementi di valutazione specificati al comma 6;

¹³Si veda il Piano d’Azione della EUSAIR (Action Plan) al link: <http://www.adriatic-ionian.eu/component/edocman/34-action-plan-eusair-pdf>

¹⁴Si veda Piano d’Azione della EUSALP (Action Plan) ai link: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/cooperate/alpine/eusalp_action_plan.pdf
http://www.regione.veneto.it/static/www/economia-e-sviluppo-montano/Eusalp/MACROREGIONE_PIANO_DI_AZIONE_28_07_15_IT.pdf



73675462



e) i cui proponenti non siano in possesso dei requisiti soggettivi.

Articolo 11 “Formazione della graduatoria e concessione del sostegno”

1. Il Dirigente dell’Area Gestione FESR di AVEPA è il responsabile del procedimento di ammissione al sostegno, adotta il provvedimento finale contenente la graduatoria dei progetti ammessi e l’elenco dei progetti non ammessi e provvede all’assunzione dell’impegno di spesa.
2. Il sostegno è concesso assumendo l’impegno di spesa sull’impresa che ha presentato domanda, ovvero sulla capofila, in relazione ai progetti ammessi e inseriti nella graduatoria. L’approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno e l’elenco di quelli non ammessi avviene entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla data ultima stabilita per la presentazione della domanda.
3. A parità di punteggio è accordata priorità al progetto riferito a un’aggregazione di imprese; al permanere della condizione di parità, al progetto che prevede il maggior numero di imprese partecipanti. All’ultimo progetto inserito in graduatoria l’ammontare del sostegno è fino a concorrenza della quota parte residua dello stanziamento disponibile.
4. Ai soggetti ammessi al sostegno, AVEPA notifica a mezzo di posta elettronica certificata l’esito positivo comunicando l’ammontare del sostegno, mentre ai soggetti non ammessi la motivazione che comporta l’esito negativo.
5. Il provvedimento di ammissione al sostegno è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET) e sul sito Internet istituzionale: www.regione.veneto.it e sul sito Internet di AVEPA www.avepa.it.

Articolo 12 “Avvio e svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi”

1. L’avvio del progetto coincide con il giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno.
2. L’impresa che ha presentato la domanda, ovvero la capofila, deve comunicare entro 30 giorni ad AVEPA – Area Gestione FESR via posta elettronica certificata all’indirizzo: “protocollo@cert.avepa.it” le eventuali variazioni relative alla natura societaria dell’impresa partecipante, ovvero della capofila e delle imprese aggregate; le eventuali richieste di modifica delle modalità di realizzazione del progetto e delle relative tempistiche contenute nella domanda di sostegno, la cui ammissibilità è oggetto di valutazione della CTV al fine del rispetto di quanto stabilito al successivo comma 6.
3. Per il progetto riferito a un’aggregazione di imprese non è consentita la modifica della compagine di imprese identificata in sede di presentazione della domanda di sostegno, salvo i casi di sostituzione qualora derivante dal perfezionamento di un’operazione di fusione per incorporazione in altra impresa non componente l’aggregazione: l’impresa incorporante può subentrare all’incorporata nella realizzazione del progetto, solo successivamente al provvedimento di concessione, fatto salvo il mantenimento in attività delle unità locali identificate quali destinatarie degli investimenti.
4. Il progetto si considera concluso e operativo quando:
 - è funzionale, ovvero ha acquisito le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitaria o all’esercizio della specifica attività) e/o i macchinari e gli impianti sono funzionanti;
 - le spese sono state sostenute;
 - ha conseguito gli obiettivi del progetto che sono stati alla base della decisione di ammissibilità della domanda di sostegno.



73675462



5. Non sono ammesse proroghe successive alla data del 1° marzo 2019 per la realizzazione del progetto e agli ulteriori 30 (trenta) giorni concessi per concludere i pagamenti e presentare il rendiconto finale di spesa, allegato alle relativa domanda di pagamento.
6. Non sono ammesse le modifiche che incidono sui requisiti o sui criteri di valutazione di cui all'articolo 10 che hanno determinato l'assegnazione del punteggio utile alla composizione della graduatoria di concessione del sostegno.

Articolo 13 "Rendicontazione della spesa"

1. La rendicontazione delle spese è redatta esclusivamente on-line accedendo al Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentata secondo le modalità e le scadenze puntualmente definite nell'**Allegato D** al presente bando: "Modalità operative di rendicontazione per i progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese – attuazione Azione 3.3.1 del POR FESR 2014-2020", fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in fase di definizione.
2. Fatto salvo quanto ulteriormente disciplinato nell'Allegato D, le attività di realizzazione del progetto sono ricomprese in 2 periodi.

Il 1° periodo è compreso tra la data di avvio del progetto¹⁵ e il 20 agosto 2018.

Qualora non venga richiesto il pagamento dell'anticipo del 40% del sostegno ai sensi del successivo articolo 14, comma 1, lettera a), a pena di revoca totale del sostegno concesso è fatto obbligo di presentare un report intermedio di 1° periodo relativo alle spese sostenute entro il 20 agosto 2018 e pagate entro il 19 settembre 2018 per cui, entro quest'ultima data, l'impresa che ha presentato la domanda di sostegno, ovvero la capofila, presenta obbligatoriamente la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno. La domanda di pagamento dell'acconto è corredata del report delle attività svolte e della rendicontazione intermedia di 1° periodo completa dei giustificativi di spesa e di pagamento. La spesa giustificata nel rendiconto intermedio deve essere almeno pari al 20% del totale della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione.

Il pagamento dell'anticipo del 40% del sostegno esonera dall'obbligo di presentare il report intermedio: pertanto alla conclusione del progetto, a partire dal 20 agosto 2018, potrà essere presentato un unico rendiconto delle spese per il pagamento del saldo del restante 60% del sostegno.

Il 2° periodo è compreso tra il 21 agosto 2018 e il 1° marzo 2019, data entro la quale dovranno essere concluse le attività del progetto.

Le spese relative al 2° periodo dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto e i pagamenti effettuati nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto.

Entro tale termine dovrà essere presentata la domanda di pagamento del saldo del sostegno completa del report delle attività svolte e della rendicontazione finale delle spese.

Le spese i cui pagamenti sono effettuati dopo la data di presentazione del report intermedio sono di competenza del 2° periodo.

Per i progetti che hanno durata inferiore o uguale rispetto a quella prevista per il 1° periodo l'impresa che ha presentato la domanda di sostegno, ovvero la capofila, a partire dal 21 agosto 2018 ed entro il 19 settembre 2018, dovrà presentare un unico report accompagnato dal rendiconto delle spese sostenute.

¹⁵ Si veda l'articolo 12, comma 1.



Le date indicate nel presente comma costituiscono termini perentori non prorogabili su istanza di parte. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al presente comma comporta sempre la revoca totale del sostegno secondo le disposizioni previste all'articolo 17.

3. La rendicontazione, suddivisa per voci di spesa, deve essere accompagnata dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati mediante apposizione del codice identificativo della domanda di sostegno e della dicitura: "POR FESR VENETO 2014-2020 Azione 3.3.1 - progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese" nella causale di riferimento, ovvero tramite timbratura secondo le modalità descritte nell'Allegato D.
4. Per un'impresa appartenente a un'aggregazione l'ammontare di spesa complessivamente imputata e ammessa, a seguito della verifica dei rendiconti, non può risultare di quota inferiore al 2% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa per l'intera aggregazione, ovvero di quota superiore all'80%: l'eventuale quota eccedente l'80% non verrà considerata ai fini del computo del sostegno spettante all'impresa; viene sempre disposta la revoca o decadenza totale del sostegno a tutte le imprese dell'aggregazione qualora la quota sia inferiore alla soglia del 2%.
5. È ammessa la compensazione tra voci di spesa, purché debitamente motivata e comunque non superiore al 20% (venti per cento) dell'intera spesa ammessa per il progetto.
6. È consentita una riduzione massima del 30% (trenta per cento) tra la spesa approvata nei rendiconti e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno senza l'applicazione di decurtazioni a titolo di penalità. Di conseguenza, qualora la spesa totale accertata nei rendiconti sia inferiore al 70% in rapporto alla spesa ammessa in sede di concessione del sostegno è applicata una riduzione percentuale del sostegno spettante come sotto riportata:
 - spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: 2%;
 - spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: 5%.Oltre la riduzione del 50% è disposta la revoca totale del sostegno. È altresì disposta la revoca totale del sostegno se l'ammontare del sostegno risultante è inferiore all'importo minimo definito all'articolo 7, comma 1.
7. In nessun caso è ammissibile l'integrazione dei rendiconti di spesa già presentati mediante l'imputazione di nuove spese. Nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto siano stati interamente realizzati, gli obiettivi siano stati raggiunti e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare investimenti aggiuntivi rispetto al progetto originario.
8. L'istruttoria amministrativa e contabile delle rendicontazioni di spesa è effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione. Tale disposizione è oggetto di deroga per le rendicontazioni di spesa del 1° e del 2° periodo qualora sia stato pagato l'anticipo del 40% (articolo 14, comma 1, lettera a): tali rendicontazioni godono di priorità a prescindere dall'ordine cronologico di presentazione. Nell'istruttoria delle rendicontazioni viene anche verificata la corrispondenza delle attività effettivamente svolte rispetto al progetto ammesso al sostegno, la congruità dei costi sostenuti e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e degli output di progetto, sia intermedi che finali.

Articolo 14 "Modalità di pagamento del sostegno"

1. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA all'impresa che ha presentato la domanda di sostegno, ovvero alla capofila. Sulla capofila grava l'onere del versamento delle quote spettanti alle imprese partecipanti all'aggregazione, senza ritardo ed entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di



73675462



avvenuto pagamento da parte di AVEPA, secondo quanto disposto nel provvedimento di liquidazione. Sono previste le seguenti modalità di pagamento del sostegno:

- a) **Anticipo nella misura del 40% del sostegno.** Ad avvenuta comunicazione del provvedimento di concessione del sostegno, l'impresa che ha presentato la domanda di sostegno, ovvero la capofila, può richiedere, entro il 19 settembre 2018, il pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata d'idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi)¹⁶, su richiesta e nell'interesse dell'impresa che ne faccia richiesta¹⁷, con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di almeno 120 giorni, ed eventualmente prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA con la quale il fideiussore o garante si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo. La volontà di richiedere l'anticipo dovrà essere esplicitata in sede di domanda.
 - b) **Acconto**¹⁸ presentando la domanda di pagamento dell'acconto del sostegno, completa del report intermedio relativo al 1° periodo. L'ammontare dell'acconto è quantificato sulla base della spesa rendicontata alla conclusione del 1° periodo (intermedio), tenuto conto, qualora non sia stato richiesto il pagamento dell'anticipo, dell'obbligo di rendicontazione di un ammontare di spesa pari ad almeno al 20% di quella ammessa con il provvedimento di concessione¹⁹. La domanda di acconto dovrà essere presentata in SIU entro il 19 settembre 2018 dall'impresa che ha presentato la domanda di sostegno, ovvero dalla capofila. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del 40% del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.
 - c) **Saldo**, al termine del progetto ed entro i successivi 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto, l'impresa che ha presentato la domanda di sostegno, ovvero la capofila, presenta in SIU la domanda di pagamento del sostegno completa del report finale. Qualora il progetto si concluda nell'ultimo giorno utile, 1° marzo 2019, la domanda di pagamento del saldo deve quindi essere presentata entro il 1° aprile 2019.
2. Le domande di pagamento dell'anticipo, dell'acconto e del saldo del sostegno devono essere compilate e firmate digitalmente dal soggetto mandatario e presentate con le stesse modalità di cui al precedente articolo 9. Tutte le domande di pagamento sono soggette all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8.
 3. AVEPA comunica all'impresa che ha presentato la domanda di sostegno e le successive domande di pagamento, ovvero alla capofila, l'esito della valutazione svolta sui report di spesa con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni. In questo caso, tale soggetto invia le integrazioni nei successivi 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso tale termine si procede alla conclusione del procedimento. La richiesta di chiarimenti o integrazioni interrompe il decorrere di ogni scadenza stabilita per il pagamento del sostegno. In caso di esito negativo del procedimento, è possibile presentare osservazioni nei successivi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex legge n. 241/1990, articolo 10bis. Entro i successivi 90 (novanta) giorni dall'invio della domanda di pagamento, fatte salve le disposizioni dettate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia e tenuto conto di

¹⁶ I Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi) devono essere iscritti all'Albo ed Elenco di Vigilanza Intermediari Finanziari, art. 107 TUB.

¹⁷ In caso di aggregazione di imprese la garanzia può riguardare anche solo una o alcune imprese dell'aggregazione fermo restando l'ammontare fisso del 40% del sostegno richiedibile dalla capofila quale anticipo.

¹⁸ Ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n.123, articolo 7, comma 2.

¹⁹ In coerenza con l'articolo 13, comma 2.



73675462



eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni, si procede al pagamento del sostegno.

4. Alla data di invio della domanda di pagamento a saldo, a pena di revoca del sostegno, l'impresa beneficiaria non deve essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto ricevuto illegale o incompatibile (c.d. "Clausola Deggendorf").

Articolo 15 "Verifiche e controlli del sostegno"

1. La Regione del Veneto e AVEPA si riservano, in ogni momento, la facoltà di effettuare specifici controlli e sopralluoghi presso i soggetti beneficiari, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento.
2. La Commissione europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere (con le modalità previste nel medesimo articolo) controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.
3. A partire dalla data di pagamento del saldo del sostegno, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al progetto deve essere conservata per 10 (dieci) anni e resa accessibile per ogni accertamento, verifica o controllo da parte del personale di AVEPA o della Regione o di altri soggetti aventi titolo al riguardo.
4. I beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di AVEPA, della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse. In caso contrario, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del sostegno.

Articolo 16 "Obblighi a carico del beneficiario"

1. L'impresa che ha presentato la domanda, ovvero la capofila e tutte le imprese partecipanti al progetto, si impegnano a:
 - a) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità dell'intervento per almeno 3 (tre) anni dal pagamento del saldo, ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata;
 - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, salvo preventiva approvazione da parte del responsabile del procedimento e, in ogni caso, non vi siano apportate modifiche che incidono sui criteri di ammissione e di valutazione di cui all'articolo 10;
 - d) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dal responsabile del procedimento, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
 - e) comunicare tempestivamente eventuali variazioni di natura societaria, realizzazione del progetto e relative tempistiche, così come disposto dall'articolo 12, comma 2 e quelle relative alla compagine realizzatrice il progetto per quanto acconsentito all'articolo 12, comma 3;
 - f) qualora l'unità locale o sede operativa oggetto dell'intervento non sia già attiva al momento della presentazione della domanda di sostegno, comunicare entro e non oltre la prima domanda di pagamento dell'anticipo o dell'acconto del sostegno la localizzazione dell'unità locale e, entro la



73675462



- presentazione della domanda di pagamento del saldo, rendere attiva e censire l'unità locale nel registro delle imprese.
- g) conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione per un periodo di 10 (dieci) anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del sostegno in conformità all'articolo 15;
 - h) conservare le marche da bollo originali i cui numeri seriali sono stati utilizzati per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sul presente bando;
 - i) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 5;
 - j) collaborare e accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto, e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi ai sensi dell'articolo 15;
 - l) rispettare le disposizioni previste per il cumulo degli aiuti come specificato nell'articolo 8 del presente bando;
 - m) possedere i requisiti soggettivi individuati all'articolo 4 nonché, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, anche quello di cui all'articolo 14, comma 4;
 - n) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi alle imprese partecipanti e al progetto ammesso al sostegno;
 - o) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
 - p) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione, tra cui l'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione per i progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese – attuazione Azione 3.3.1 del POR FESR 2014-2020";
 - q) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
 - r) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca tenuto conto che le imprese riunite in aggregazione sono solidamente responsabili nei confronti di AVEPA: come criterio sussidiario resta inteso che, qualora l'inadempimento che ha determinato il provvedimento di revoca fosse imputabile a concorso di colpa delle parti o di alcune di esse, gli oneri conseguenti saranno suddivisi in proporzione alle rispettive responsabilità. Il vincolo di solidarietà, che per il presente bando riguarda solo i progetti realizzati da aggregazioni di imprese, non opera per la quota pagata in anticipo ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera a), per cui la garanzia fideiussoria sia stata rilasciata solo nell'interesse di una o di alcune delle imprese aggregate (di talché il soggetto che ha rilasciato la garanzia fideiussoria risponderà solo per gli obblighi garantiti dalla fideiussione e direttamente imputabili all'impresa garantita, senza vincoli di solidarietà).
 - s) la capofila procede a ripartire il sostegno ricevuto tra le imprese partecipanti al progetto secondo quanto stabilito nel provvedimento di liquidazione del sostegno entro 60 (sessanta) giorni dalla data di avvenuto pagamento e a trasmettere ad AVEPA, entro 30 (trenta) giorni, dimostrazione dell'avvenuto pagamento alle imprese stesse mediante copia del bonifico bancario e relativo estratto conto.

Articolo 17 "Rinuncia, revoca o decadenza del sostegno"

1. La rinuncia al sostegno concesso deve essere comunicata, da parte del soggetto mandatario, ad AVEPA al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: "protocollo@cert.avepa.it".
2. La revoca o la decadenza del sostegno concesso sono disposte, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, in misura totale o parziale, con riferimento al principio di proporzionalità, qualora, a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano



73675462



accertate gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:

Si procede alla decadenza o revoca totale del sostegno nei seguenti casi:

- a) falsità nelle dichiarazioni rese;
 - b) mancata conclusione del progetto entro la durata massima prevista dal bando;
 - c) [qualora non sia stato richiesto il pagamento dell'anticipo del 40% del sostegno supportato da garanzia] mancata presentazione della rendicontazione intermedia entro il 19 settembre 2018 e mancata rendicontazione all'interno di detto periodo di un ammontare di spesa di almeno il 20% (venti per cento) della spesa prevista e ammessa con il provvedimento di concessione;
 - d) mancata presentazione della rendicontazione finale entro i successivi 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di conclusione del progetto;
 - e) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso al sostegno;
 - f) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso al sostegno;
 - g) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
 - h) ammontare del sostegno finale, risultante dall'attività di verifica dei rendiconti di spesa, inferiore alla soglia minima prevista all'articolo 7, comma 1, del presente bando;
 - i) ammontare complessivo delle spese ammesse, risultante dall'attività di verifica dei rendiconti di spesa, inferiore al 50% (cinquanta per cento) di quelle preventivate ed acconsentite ai fini della concessione del sostegno, per cui è sempre disposta la revoca totale del sostegno concesso;
 - j) ai sensi dell'articolo 13, comma 4, ammontare di spesa complessivamente imputata e ammessa per un'impresa, a seguito della verifica dei rendiconti, di quota inferiore al 2% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa per l'intera aggregazione di imprese;
 - l) rifiuto opposto dalle imprese partecipanti al progetto di consentire agli incaricati dei controlli l'accesso ai locali;
 - m) intervenuta insussistenza dei requisiti di cui agli articoli 4 e 14, comma 4, del presente bando alla data di presentazione delle domande di pagamento;
 - n) alienazione, cessione o distrazione dei beni acquistati o per intervenuta chiusura o trasferimento delle unità operative oggetto dell'investimento fuori dal territorio regionale, ovvero dal territorio del distretto industriale di riferimento, nei successivi 3 (tre) anni dal pagamento del saldo o non aver adempiuto all'obbligo delle stabilità delle operazioni di cui all'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - o) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di stato;
 - p) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
 - q) mancato rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
3. Si procede alla decadenza o revoca parziale del sostegno secondo il principio di proporzionalità, di cui al successivo comma 5, nei seguenti casi:
- a) domanda di pagamento dell'anticipo inviata oltre il termine previsto all'articolo 14, comma 1, lettera a), ovvero domanda di pagamento dell'anticipo incompleta o non idonea per cui ne deriva un ritardato pagamento dell'anticipo oltre i 90 (novanta) giorni decorrenti dal termine in precedenza citato;
 - b) ammontare complessivo delle spese ammesse, risultante dall'attività di verifica dei rendiconti di spesa, superiore al 50% (cinquanta per cento) ma inferiore al 70% (settanta per cento) per cui trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 13, comma 6;
 - c) quota complessivamente imputata e ammessa per un'impresa eccedente l'80% rispetto alla spesa complessivamente imputata e ammessa per l'intera aggregazione di imprese per cui la decadenza parziale è in relazione alla decurtazione della eccedenza della spesa dal computo del sostegno spettante all'impresa;



73675462



- d) avvenuta compensazione tra le categoria di spesa in misura superiore al 20%, per cui la decadenza parziale è in relazione alla parte di spesa compensata che risulta eccedente e che non verrà considerata ai fini del computo del sostegno spettante all'impresa;
- e) mancato adempimento dell'obbligo di comunicazione di cui al successivo comma 4.
4. Fatto salvo quanto specificamente già disciplinato per le aggregazioni di imprese all'articolo 12, comma 3, negli altri casi sono ammesse le fattispecie di cessione, conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, per cui non si procede alla revoca del sostegno a condizione che l'impresa subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, eserciti la stessa attività economica del subentrato e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. A tal fine, nell'atto pubblico deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare ad AVEPA – Area Gestione FESR, nelle stesse modalità previste all'articolo 12, comma 2, l'avvenuto compimento delle predette operazioni entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione comporta a carico del cedente la revoca del sostegno concesso in conformità al precedente comma e secondo il principio di proporzionalità di cui al successivo comma. Resta inteso che l'impresa subentrante risponde anche per la restituzione del sostegno pagato al precedente beneficiario e oggetto del provvedimento di revoca.
5. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza l'importo della quota parte del sostegno da rimborsare è calcolato dalla data di inizio dell'irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario.
6. Il sostegno non è rimborsato quando, dopo la conclusione del progetto, avvenga la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento²⁰.

Articolo 18 “Sanzioni amministrative”

1. Con espresso riferimento all'articolo 17 del presente bando, se il sostegno è già stato pagato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave accertata giudizialmente, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.²¹ Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza o revoca, la sanzione non è irrogata.
2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza o revoca, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della legge regionale n. 5/2000.
3. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del sostegno.
4. È consentito, a fronte di garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di decadenza o revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

²⁰ Il fallimento può definirsi “non fraudolento” quando si verifica senza evidente colpa del proprietario o del gestore, ossia onestamente e nel rispetto delle regole, contrariamente ai casi in cui è frutto di frode o negligenza (cfr. Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale europeo - Un nuovo approccio europeo al fallimento delle imprese e all'insolvenza COM/2012/0742 final).

²¹ In conformità alle disposizioni in tema di recuperabilità e proporzionalità del rimborso contenute all'articolo 71 “Stabilità delle operazioni” del Regolamento (UE) 1303/2013.



73675462



Articolo 19 “Catalogo regionale della ricerca e portale Innoveneto”

1. Il Catalogo regionale della ricerca costituito ai sensi della DGR n. 2609 del 23 dicembre 2014, contenente le reti innovative regionali vigenti e i soggetti, imprese ed enti, che vi aderiscono è pubblicato nella Sezione dedicata del portale “Innoveneto” consultabile all’indirizzo “www.innoveneto.regione.veneto.it”.
2. Ai fini di poter adempiere agli obblighi di comunicazione e informazione è data possibilità di pubblicazione dei risultati del progetto oggetto del sostegno all’interno di “Innoveneto”.

Articolo 20 “Informazioni generali”

1. Il Dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR è il responsabile dei procedimenti derivanti dal presente bando per cui, ai sensi della legge n. 241/1990, provvede ad assegnare a sé o ad altro funzionario la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell’adozione del provvedimento finale. Gli atti connessi al presente bando sono custoditi e visionabili presso l’Area Gestione FESR, con sede in 35131 Padova (PD), via Niccolò Tommaseo n. 67/C. L’accesso agli atti avviene secondo le modalità previste della legge n. 241/1990.
2. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati, nonché la relativa modulistica, saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all’indirizzo “<http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index>” nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET)”.
3. Partecipando al presente bando, i beneficiari accettano la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato ai sensi dell’articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. L’elenco dei dati è riportato nell’Allegato XII, punto 1 del Regolamento citato.
4. Le imprese partecipanti sono altresì incluse nell’elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.
5. Tutta la documentazione richiesta deve essere prodotta in conformità all’originale ai sensi del decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e accompagnata da copia di un documento di identità in corso di validità, ovvero sottoscritta con firma digitale valida.
6. Le comunicazioni previste dal presente bando che costituiscono adempimento da parte del beneficiario devono essere inoltrate a mezzo Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.avepa.it indicando in oggetto il riferimento “Ad AVEPA – Area Gestione FESR – Azione 3.3.1 – Bando per il sostegno a progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese”. Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti telefonando al numero 049 7708711 o a mezzo e-mail al seguente indirizzo: “gestione.fesr@avepa.it”.
7. La Giunta regionale si riserva di aumentare le risorse messe a disposizione in relazione al numero dei soggetti richiedenti e alle azioni complessivamente previste in attuazione della Programmazione comunitaria 2014-2020.

Articolo 21 “Informazione e pubblicità”

1. Nel rispetto delle disposizione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare dell’allegato XII, in merito all’informazione e comunicazione, durante l’attuazione di un’operazione, il beneficiario informa



il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione e collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

2. Quanto previsto dal comma precedente e ogni altro materiale divulgativo dovrà rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale: "www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari" e quanto specificamente disciplinato nell'Allegato D "Modalità operative di rendicontazione per i progetti di investimento per il riposizionamento competitivo dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese – attuazione Azione 3.3.1 del POR FESR 2014-2020".
3. Il beneficiario del sostegno è tenuto, se richiesto, a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.

Articolo 22 "Disposizioni finali"

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.
2. I procedimenti di cui al presente bando sono regolati secondo i principi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Articolo 23 "Informativa a sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003"

1. Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabile del trattamento dei dati è AVEPA - Area Gestione FESR.



73675462



APPENDICE 1-A

(Allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232)

**BENI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE
IMPRESE SECONDO IL MODELLO «INDUSTRIA 4.0»****Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:**

- macchine utensili per asportazione,
- macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),
- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:



- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello 'Industria 4.0' i seguenti:

- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
- dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification),
- sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insieme delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
- componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
- filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o



pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),
- sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
- dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.



APPENDICE 1-B

(Allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232)

BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, SISTEMI E SYSTEM INTEGRATION, PIATTAFORME E APPLICAZIONI) CONNESSI A INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI «INDUSTRIA 4.0»

- Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),



73675462



- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),
- software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.



73675462



APPENDICE 2
TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
(DGR n. 216 del 28 febbraio 2017)

Elenco delle traiettorie di sviluppo individuate nella RIS 3 Veneto, suddivise per ambito di specializzazione.

SMART AGRIFOOD	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
AGROALIMENTARE SOSTENIBILE	<p>1. SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E ZOOTECNIA DI PRECISIONE</p> <p>La traiettoria riguarda azioni di innovazione per lo sviluppo dell'agricoltura e zootecnia di precisione. In questo contesto potranno anche essere considerate azioni inerenti le valutazioni del rateo variabile nelle concimazioni, irrigazioni, trattamenti, dei rischi idrogeologici, ecc. mediante sensori di precisione, analisi multispettrali e iperspettrali, LiDAR scan. Sono inoltre considerati attinenti l'agricoltura di precisione la creazione di sistemi di supporto alle decisioni e alla gestione del settore agricolo e zootecnico mediante algoritmi complessi (es. modelli previsionali epidemiologici, climatici, ecc., Internet of Things, impiego di droni, analisi di "Big Data").</p>
	<p>2. SVILUPPO DI PRODOTTI E ATTREZZATURE PIU' EFFICIENTI E TECNOLOGIE ABILITANTI PER LA PRODUZIONE NELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutti gli interventi e le tecnologie abilitanti ed innovative a sostegno dell'efficienza e della qualità delle produzioni agricole biologiche. Sono comprese le innovazioni volte alla conservazione della sostanza organica dei suoli e alla conseguente vitalità microbica, alla valorizzazione della biodiversità vegetale per la difesa da parassiti, al recupero di specialità agricole antiche e tradizionali di alta qualità.</p>
	<p>3. INNOVAZIONI E RISORSE PER L' OTTIMIZZAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE E DELLA DIFESA FITOSANITARIA ECOSOSTENIBILE DELLE COLTURE</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le innovazioni e le tecnologie per l'ottimizzazione dello stato fitosanitario e nutrizionale delle colture, riducendo al contempo il loro impatto ambientale. Tra queste figurano le strategie di riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'impiego di principi attivi meno impattanti; le biotecnologie applicate all'ottenimento di prodotti di alta qualità, al miglioramento genetico della risposta a stress ambientali e alla difesa da parassiti vegetali e animali; l'analisi e la riproduzione di ecosistemi specifici, funzionali alle colture del territorio; l'ottimizzazione delle relazioni ecologiche e microbiche tra pianta, suolo e ambiente; le tecnologie in grado di rilevare la presenza di patogeni e parassiti per ridurre l'impiego di fitosanitari e aumentarne l'efficacia; l'analisi e l'impiego della biodiversità nelle produzioni agricole locali.</p>



73675462



	<p>4. SVILUPPO DI MODALITA' E TECNOLOGIE A FAVORE DI SISTEMI INTEGRATI TRA AGROALIMENTARE, TURISMO ED ECOLOGIA</p> <p>Questa traiettoria è dedicata agli interventi innovativi di integrazione tra le diverse attività agroalimentari, turistiche e di tutela ambientale, finalizzate alla valorizzazione socio-economica del territorio. In questo contesto rientrano anche innovazioni che possano valorizzare le produzioni agricole-forestali di prestigio per dare continuità produttiva e vita alle aree interessate. A supporto di questa traiettoria possono intervenire applicazioni di tecnologie innovative digitali per la valorizzazione multifunzionale del patrimonio territoriale e culturale, anche compatibili con i sistemi di certificazione internazionali.</p>
<p>GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE NATURALI ED ENERGETICHE</p>	<p>5. RECUPERO DEI SOTTOPRODOTTI DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DI PRODUZIONE/TRASFORMAZIONE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria rientrano tutte le soluzioni innovative utili a convertire scarti agroalimentari e forestali in prodotti a valore aggiunto e a minore impatto ambientale (es. nuovi materiali, bioplastiche per packaging intelligente o derivanti da bioetanolo, chimica verde); recupero e trasformazione degli scarti da industria agro-alimentare per la produzione di energia (es. biogas) o fertilizzanti/alimenti/mangimi per il settore primario; soluzioni per il monitoraggio/gestione delle risorse tramite utilizzo dei bigdata e ICT; sviluppo di soluzioni per il riutilizzo e la valorizzazione degli scarti da trasformazione primaria (es. reflui oleari o recupero di polifenoli dalle produzioni agroalimentari).</p>
<p>NUTRIZIONE, SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE</p>	<p>6. PACKAGING INNOVATIVO E PIU' SOSTENIBILE PER PRODOTTI AGROALIMENTARI</p> <p>In questa traiettoria sono previsti interventi per lo sviluppo di packaging innovativi e più sostenibili per i prodotti agroalimentari. La traiettoria comprende soluzioni non invasive per il controllo in linea e in laboratorio dell'integrità del packaging e per la rilevazione di contaminanti e di corpi estranei nei prodotti alimentari; l'utilizzo di materiali (anche "attivi") che non rilascino sostanze contaminanti negli alimenti; soluzioni innovative e sensoristiche più performanti per il miglioramento della shelf-life dei prodotti agroalimentari e per identificare eventuali contaminazioni; lo sviluppo di conservanti naturali innovativi (es. biofilm, fitoestratti, ecc.); soluzioni innovative per il monitoraggio della catena del freddo.</p>



73675462



	<p>7. MIGLIORARE LA SALUTE E IL BENESSERE DEI CONSUMATORI, ATTRAVERSO CIBI IN GRADO DI APPORTARE ELEMENTI UTILI E FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI SALUTE</p> <p>Questa traiettoria mira a migliorare la salute e il benessere dei consumatori attraverso l'assunzione di cibi più sani o benefici. In questo contesto rientrano innovazioni e processi di sviluppo di nuovi ingredienti funzionali o addizionati di sostanze (es. biopeptidi, omega 3 o altro), innovazioni in ambito nutraceutico, utilizzo di materie prime combinate per prodotti attenti all'alimentazione umana (es. contrastare problemi di intolleranza, allergia o causa di malattie); impiego di biomarcatori per la medicina personalizzata; sviluppo e introduzione di metodiche innovative basate sul dna. Coerenti con questa traiettoria sono anche le innovazioni che migliorano la qualità degli alimenti, quali lo sviluppo di fertilizzanti per il miglioramento delle proprietà nutritive del prodotto; la gestione dell'allevamento attraverso sistemi di monitoraggio della salute e del benessere degli animali; sistemi di controllo delle maturazioni in campo per migliorare la qualità organolettica delle produzioni agricole; sistemi di rilevazione di analiti importanti in agroalimentare, compreso lo sviluppo di biosensoristica; soluzione per il miglioramento dei processi e delle tecniche di analisi sensoriale degli alimenti.</p>
<p>PROCESSI DI TRASFORMAZIONE INNOVATIVI E SOSTENIBILI</p>	<p>8. SVILUPPO DI SISTEMI INNOVATIVI PER LA TRASFORMAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Questa traiettoria mira all'introduzione di nuove e innovative tecniche nel campo della trasformazione alimentare, come ad esempio per quanto riguarda la refrigerazione, il congelamento, il trasporto del prodotto agroalimentare o la trasformazione dello stesso in prodotti "pronti all'uso".</p>
<p>TRACCIABILITA' E TUTELA DELLE FILIERE</p>	<p>9. SVILUPPO DI SISTEMI COMPLETI DI TRACCIABILITA'</p> <p>Rientrano in questa tematica le innovazioni per sviluppare sistemi completi di tracciabilità di tutta la filiera, dalla materia prima al consumatore, con indicazione geografica del territorio di produzione e indicazioni degli elementi e dati salutistici e nutrizionali. Sono comprese le innovazioni volte a sviluppare sistemi integrati hardware-software per l'etichettatura e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle attività di produzione e raccolta, al fine di garantire l'autenticità di prodotti certificati; l'applicazione e ricerca di metodi genomici, basati sul DNA, per l'identificazione, la tracciabilità ed il controllo dei microrganismi (batteri, lieviti e muffe); le innovazioni per la tracciabilità del prodotto agroalimentare e l'individuazione dei parametri di qualità attraverso l'uso di tecnologie analitiche innovative; la progettazione di database customizzati per singola tipologia di alimento, o prodotto alimentare, con lo scopo di definire in maniera scientifica l'effettiva provenienza del prodotto dalla zona dichiarata in etichetta. Inoltre rientrano nella tracciabilità della vendita dei prodotti e le innovazioni nel collegamento tra il committente e il sistema di fornitura per la tracciatura del prodotto (introduzione di ICT).</p>



73675462



	<p>10. RICONOSCIBILITÀ E COMUNICABILITÀ DEL PRODOTTO</p> <p>Questa traiettoria supporta gli interventi innovativi per la riconoscibilità e comunicabilità del prodotto. Sono ad esempio comprese tecniche innovative rivolte allo User experience; l'introduzione di protocolli di sostenibilità nelle produzioni agroalimentari, che portino alla certificazione omnicomprensiva di prodotto, azienda e distretto, orientati alla valorizzazione del territorio veneto, attuando anche azioni di co-marketing con il settore turistico del Veneto.</p>
SMART MANUFACTURING	TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE
NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI E PRODUTTIVI	<p>1. NUOVI MODELLI DI INDUSTRIALIZZAZIONE NELLA PRODUZIONE DI ATTREZZATURE E BENI DI CONSUMO, ANCHE ATTRAVERSO SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE E IOT</p> <p>La traiettoria è finalizzata alla definizione di tecnologie/sistemi per l'industrializzazione nella produzione di attrezzature, macchinari e beni di consumo, anche attraverso sistemi di digitalizzazione e IoT (es. Sistemi di scansione 3D, 3D printing), sia in termini di design che di funzionalità (packaging, assemblaggio di materiali diversi, sistemi di lavorazione in linea). Particolare enfasi viene posta sui processi di customizzazione/personalizzazione, i processi a elevata cadenza produttiva, i processi di prima trasformazione del prodotto in filiere corte (es. legno), e lo sviluppo di nuovi approcci finalizzati alla vendita del lavoro-macchina.</p>
PRODUZIONI E PROCESSI SOSTENIBILI	<p>2. SVILUPPO DI COMPONENTI METALLICI E NON METALLICI AD ALTE PRESTAZIONI ED ELEVATA SOSTENIBILITÀ</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e alla validazione di componenti metallici (ghise, acciai, leghe leggere e non ferrose) e non metallici (polimeri, compositi, ceramici, ecc.) ad alte prestazioni ed elevata sostenibilità. Tali componenti sono realizzati con soluzioni produttive e materiali innovativi e avanzati, in grado di minimizzare scarti e sprechi di risorse e materie prime. Lavorazioni e trattamenti vengono ottimizzati ricorrendo anche a software di controllo di processo e di prodotto (data mining, LCA, LCC), e assicurando piena tracciabilità lungo la filiera produttiva.</p> <p>3. PROCESSI INNOVATIVI DI TRATTAMENTO E/O RIUTILIZZO DI RIFIUTI INDUSTRIALI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di processi innovativi per il controllo e trattamento di rifiuti speciali/pericolosi (es. contenenti amianto) e/o al loro riutilizzo in nuovi cicli produttivi o per fini energetici. La traiettoria comprende anche lo sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, di estrazione da sottoprodotti o prodotti secondari e lo sviluppo di materiali eco-compatibili. Vengono valorizzate soluzioni innovative nei cicli produttivi associati a lavorazioni/trattamenti/processi altamente inquinanti (es. sostanze PFAS), per un minore impatto ambientale anche con riferimento alla fine del ciclo di vita del prodotto.</p>



73675462



	<p>4. NUOVI MACCHINARI E IMPIANTI REALIZZATI CON MATERIALI E COMPONENTI INNOVATIVI, E FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO E ALL'UTILIZZO RAZIONALE DELLE RISORSE</p> <p>La traiettoria è focalizzata sulla progettazione di nuovi macchinari e impianti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo razionale delle risorse. Sono in questo ambito premianti lo sviluppo e la realizzazione di materiali e componenti di nuova concezione, specificamente pensati per il risparmio energetico e lo sfruttamento intelligente delle risorse, validati anche mediante il ricorso alle moderne tecniche di LCA.</p>
<p>PROGETTAZIONE E TECNOLOGIE AVANZATE DI PRODUZIONE</p>	<p>5. STRUMENTI PER LA SUSTAINABLE SUPPLY CHAIN E SOLUZIONI ENERGETICHE "GREEN" PER I PROCESSI DI FABBRICAZIONE E PER IL RINNOVAMENTO DELLA VITA DEI PRODOTTI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di tecnologie per l'innovazione dei processi di fabbricazione (da "lean production" a "lean & clean production"), in un'ottica di autosostenibilità e mediante il ricorso a nuove soluzioni di trasferimento tecnologico. La traiettoria comprende anche lo sviluppo e la validazione di nuove tecnologie per il rinnovamento della vita dei prodotti e l' applicazione delle metodologie di eco-design per la realizzazione di una Sustainable supply chain, tramite la valutazione degli impatti ambientali nell'arco dell'intero ciclo di vita del prodotto, ricorrendo alle tecniche LCA (Life Cycle Assessment) e LCC (Life Cycle Costing).</p>
	<p>6. STRUMENTI E MODELLI PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA, INNOVATIVA E MULTI-SCALA DI COMPONENTI, PRODOTTI ED ATTREZZATURE INNOVATIVE PER I PROCESSI MANIFATTURIERI</p> <p>La traiettoria è finalizzata, in un contesto di Industria 4.0, allo sviluppo di strumenti e modelli per la progettazione integrata, innovativa e multi-scala di componenti, prodotti e attrezzature, con riferimento ai processi meccanici, mecatronici, termici, metallurgici e di fonderia. Sono previste l'integrazione di sistemi virtuali CAD/CAE/CAT per la progettazione prodotto-processo e la collaborazione sinergica tra l'oggetto fisico e la sua rappresentazione software per la progettazione avanzata di macchinari e attrezzature basata sulle tecnologie ICT. Sono inclusi gli aspetti relativi alla simulazione dei processi di trasformazione metallurgica e delle lavorazioni post-processo.</p>
	<p>7. SISTEMI, TECNOLOGIE, MATERIALI E ATTREZZATURE PER LA MICROMECCANICA INNOVATIVA</p> <p>La traiettoria è riferita ai vari sistemi, tecnologie, materiali e attrezzature per la micromeccanica innovativa e la formatura di precisione. Sono inclusi i processi di stampa 3D, la formatura di precisione dei materiali (es. produzione di componentistica meccanica di precisione o di elementi di ricambio e componenti finiti per la produzione di attrezzature specifiche), le tecnologie Additive Layer Manufacturing, le lavorazioni laser di micromeccanica sottrattiva.</p>
	<p>8. SVILUPPO E PRODUZIONE DI MATERIALI INNOVATIVI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo e produzione di materiali innovativi destinati all'efficientamento dei processi e miglioramento dei prodotti.</p>



73675462



	<p>9. SOLUZIONI INNOVATIVE NELLA COSTRUZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE, FINALIZZATE ALLA SICUREZZA, ALLA TUTELA AMBIENTALE, AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA</p> <p>La traiettoria prevede lo sviluppo di soluzioni innovative, basate anche sull'ingegnerizzazione e sull'utilizzo di materiali avanzati, nella costruzione di macchinari e attrezzature. L'ambito di riferimento è costituito dai settori in cui sono premianti gli aspetti di sicurezza, tutela ambientale, risparmio ed efficienza energetica.</p>
<p>SISTEMI COGNITIVI E AUTOMAZIONE</p>	<p>10. SOLUZIONI PER LA GESTIONE AVANZATA DELLA MANUTENZIONE, QUALITÀ E LOGISTICA ED IL SUPPORTO ALLE DECISIONI IN AMBIENTI COMPLESSI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di soluzioni per la gestione avanzata della manutenzione (in particolare nell'approccio predittivo), qualità e logistica, al fine di migliorare l'efficienza di macchine e sistemi, nella visione della produzione ad alta flessibilità e basso numero di difetti (zero defect manufacturing). Le soluzioni possono includere strumenti per il supporto alle decisioni e l'ottimizzazione in ambienti complessi (anche ai fini della tracciabilità del prodotto, eliminazione scarti, etc.), ed essere sviluppate a livello hardware (ad es., sensori, dispositivi IoT, interfacce uomo-macchina anche basati su tecniche di realtà virtuale/aumentata, sistemi di alimentazione intelligenti), infrastrutturale (ad es., piattaforme IT basati su cloud, integrazione con sistemi informativi ERP), e algoritmico (ad es., data analytics, machine learning, soft sensing).</p>
	<p>11. SVILUPPO DI PIATTAFORME INTEGRATE DIGITALI PER LA CONFIGURAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di piattaforme integrate digitali per la configurazione di sistemi di produzione in grado di supportare l'interoperabilità tra vari strumenti di pianificazione (anche di tipo modulare), includendo tra questi strumenti di simulazione e previsione integrati di sistemi di produzione e dei relativi componenti (ad es. sistemi CAD/CAM/CAE integrati).</p>
	<p>12. SVILUPPO DI MACCHINE INTELLIGENTI, DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE AVANZATI E ROBOTICI</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di macchine intelligenti e di sistemi di automazione avanzati (inclusi i sistemi robotici) per aumentare l'autonomia e le prestazioni dei sistemi produttivi nella fase di utilizzo, tramite ottimizzazione dei parametri di processo e implementazione di soluzioni avanzate di supervisione, monitoraggio e controllo (anche distribuito, a eventi discreti e da remoto). Lo sviluppo può avvenire sia a livello di singola macchina e/o lavorazione (ad es., sistemi di trattamento di metalli, di lavorazione superficiale, con tecnologie sia additive che sottrattive) che di linea di produzione (ad es., linee di produzione/montaggio/imballaggio automatiche, sistemi di movimentazione autonomi, digitalizzazione e messa in linea dei centri di lavoro, controllo preventivo delle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche, dimensionali e qualitative dei materiali durante le diverse fasi produttive), prevedendo anche l'integrazione con sistemi di gestione aziendale.</p>



73675462



<p>SPAZI DI LAVORO INNOVATIVI E INCLUSIVI</p>	<p>13.SOLUZIONI INNOVATIVE PER SPAZI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO INCLUSIVA E UMANO-CENTRICA</p> <p>La traiettoria è finalizzata allo sviluppo di metodologie per l'innovazione dell'organizzazione del lavoro anche nelle dimensioni dell'interazione persona-macchina, mediante partecipazione attiva e coinvolgimento dei diversi attori in gioco alla costruzione delle dinamiche innovative, volte anche al miglioramento della qualità e sicurezza complessiva del posto di lavoro (ad es., postazioni ergonomiche, comfort vibro-acustico).</p>
<p>SUSTAINABLE LIVING</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>BENESSERE DELLA PERSONA E SOSTENIBILITA' DEGLI AMBIENTI DI VITA</p>	<p>1.DOMOTICA E AUTOMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA</p> <p>Soluzioni innovative per il miglioramento della qualità della vita delle persone in ambito domestico, lavorativo e negli spazi aperti attraverso l'ICT e l'automazione in un ottica umano-centrica adattandosi quindi alle varie condizioni in cui opera le persona, anche attraverso sistemi inter-operanti integrando funzioni domotiche avanzate negli ambienti di vita indoor (casa, posto di lavoro) e outdoor (zone urbane, parchi...) e nei dispositivi di uso quotidiano (es. elettrodomestici). In ambito illuminotecnico e per la climatizzazione, ad esempio, sono compresi sistemi informatici e automazioni atti a garantire alti livelli di sostenibilità ambientale, efficientamento energetico (anche da più fonti), accessibilità e facilità d'uso delle interfacce, auto adattività, monitoraggio e manutenzione da remoto e intelligenti.</p>
<p>EDIFICI E CITTA' INTELLIGENTI E SOSTENIBILI</p>	<p>2. SOLUZIONI E MATERIALI INNOVATIVI PER IL LIVING</p> <p>Sviluppo di nuove soluzioni e materiali per l'edilizia e l'arredo, sostenibili e intelligenti, pensati per il benessere dell'utilizzatore, basati sui principi della circular economy, della bioedilizia e la valorizzazione dei materiali del territorio (es. legno), anche attraverso lo sviluppo di materiali funzionalizzanti e sistemi ICT.</p>
	<p>3.SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DELLE SMART CITY</p> <p>per garantire la mobilità sostenibile, l'accessibilità nei luoghi di vita, il monitoraggio dei consumi energetici e la qualità della vita del cittadino.</p>
	<p>4.TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DEGLI EDIFICI</p> <p>Tecnologie innovative per il design, la progettazione integrata (es. tra materiali, impianti, ICT), lo sviluppo e la manutenzione degli edifici e dei prodotti per il living, inclusi lo sviluppo e l'adozione di sistemi di visualizzazione basati su realtà aumentata/virtuale, volti ad ottimizzare il "sistema-casa-edificio", per migliorare la fruibilità dei luoghi e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono comprese anche le tecnologie avanzate per il refitting degli edifici.</p>



73675462



	<p>5. GESTIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI</p> <p>Sviluppo di soluzioni edili finalizzate ai bassi consumi, all'integrazione ottimale delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili (es: tetti energetici), allo sviluppo integrato di sistemi avanzati multienergetici anche attraverso l'impiego di ICT/IoT e di sistemi di controllo e monitoraggio dei consumi altamente usabili ed accessibili. Particolare attenzione è data ai sistemi costruttivi in bioedilizia, in particolare volti alla riduzione del consumo energetico.</p>
<p>RECUPERO, RIGENERAZIONE E RESTAURO ARCHITETTONICO</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL CULTURAL HERITAGE</p> <p>Soluzioni tecnologiche innovative per il recupero, la conservazione, la valorizzazione e il monitoraggio di edifici storici e elementi artistici culturalmente rilevanti ad esempio attraverso l'uso delle ICT/IOT, dei sistemi di illuminazione a bassa emissione UV e IR, delle tecnologie domotiche inter-operanti, dei sistemi di monitoraggio intelligente anche con funzioni predittive.</p>
<p>SICUREZZA E SALUTE (VITA INDIPENDENTE E ATTIVA)</p>	<p>7. SICUREZZA NEI LUOGHI DI VITA E PRIVACY</p> <p>Sviluppo di soluzioni inter-operanti per la sicurezza dei luoghi di vita e della persona, inclusi sistemi innovativi di videosorveglianza intelligente e soluzioni informatiche per la protezione della privacy nelle tecnologie "smart" e di rete in genere.</p>
	<p>8. SOLUZIONI PER LA VITA INDIPENDENTE</p> <p>Sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative e interconnesse per migliorare l'autonomia e l'indipendenza delle persone nei diversi spazi di vita secondo i principi espressi dall'Inclusive design. Sono comprese soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle esigenze del maggior numero possibile di fruitori (es. anziani o diversamente abili) per il miglioramento della fruibilità, del comfort e della sicurezza delle persone.</p>
	<p>9. TECNOLOGIE ASSISTIVE</p> <p>Sviluppo di sistemi tecnologici per l'assistenza e la riabilitazione, il monitoraggio della salute e il miglioramento della qualità di vita delle persone anche con differenti abilità fisiche e cognitive.</p>
<p>CREATIVE INDUSTRIES</p>	<p>TRAIETTORIE DI SVILUPPO E TECNOLOGICHE</p>
<p>MARKETING INNOVATIVO E VIRTUALIZZAZIONE DEI PRODOTTI</p>	<p>1. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEI PROCESSI DI MARKETING</p> <p>Integrazione e sviluppo di tecnologie digitali in sistemi di marketing innovativo, finalizzate sia ad assicurare la tracciabilità e l'anticontraffazione dei prodotti, sia a migliorare le modalità di presentazione (ad es. con la virtualizzazione) o altre azioni connesse alla valorizzazione degli stessi.</p>
<p>MATERIALI INNOVATIVI E BIOMATERIALI</p>	<p>2. DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>Innovazione e digitalizzazione dei sistemi tecnologici impiegati nel mercato dei prodotti ambientali, in contesti di economia circolare e di salvaguardia ambientale, finalizzati allo sviluppo di materiali innovativi. Rientrano, ad esempio, i sistemi digitali di data mining, di tracciabilità del ciclo di vita (life cycle assesment, life cycle costing, etc) e di caratterizzazione dei prodotti di riciclo e delle materie prime seconde.</p>



73675462



	<p>3. MATERIALI INNOVATIVI PER L'INDUSTRIA CREATIVA</p> <p>Soluzioni innovative nello sviluppo, nell'utilizzo e nel ri-utilizzo di materiali (es. leghe metalliche, materiali biocompatibili, nanomateriali, multi-composti, materiali ad alta performance, materiali per la fabbricazione additiva, materiali da riciclo, di scarto e materiali a basso costo) finalizzate alla realizzazione, alla preservazione e al miglioramento delle lavorazioni e delle produzioni creative.</p> <p>4. MATERIALI TESSILI INNOVATIVI E TECNOLOGIE INDOSSABILI</p> <p>Materiali e filati tessili, innovativi o "intelligenti", e tecnologie indossabili per il monitoraggio e il miglioramento del benessere, del comfort, della salute e della sicurezza della persona, per il supporto all'invecchiamento attivo, per l'aumento dell'ergonomia e della funzionalità.</p>
<p>NUOVI MODELLI DI BUSINESS</p>	<p>5. MODELLI DI BUSINESS E SERVIZI A VALORE AGGIUNTO</p> <p>Nuovi modelli di business e servizi a valore aggiunto per il supporto alla personalizzazione della progettazione, della produzione e della commercializzazione dei prodotti. I nuovi modelli di business possono includere anche sistemi volti a "legare" la cultura del prodotto all'immagine del territorio, anche in un'ottica di integrazione con le strategie di attrazione turistica nel Veneto.</p>
<p>PROGETTAZIONI CREATIVE</p>	<p>6. TECNOLOGIE PER IL DESIGN E LA PROTOTIPAZIONE DEI PRODOTTI CREATIVI PER LA MODA E L'ARREDAMENTO</p> <p>Innovazione e sviluppo di sistemi tecnologici di supporto alla progettazione, al disegno artistico e industriale, alla modellazione (es: CAD 3d, simulazione multifisica), alla prototipazione anche personalizzata (su misura) dei prodotti creativi con particolare riferimento ai settori della moda e dell'arredo.</p>
<p>TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE</p>	<p>7. TECNOLOGIE E REALTA' VIRTUALI PER IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE</p> <p>Tecnologie per la divulgazione e la fruizione del patrimonio culturale e museale. Tale traiettoria comprende, ad esempio, lo sviluppo di sistemi di realtà virtuale e aumentata e altre tecniche di visualizzazione innovativa per la fruizione delle risorse culturali e artistiche e di supporto al settore turistico in genere.</p>



73675462



APPENDICE 3
SOGGETTI GIURIDICI RAPPRESENTANTI CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE, ELENCO
COMPLETO DEI COMUNI ED ELENCO CONSOLIDATO DEI CODICI ATECO AMMESSI PER
CIASCUN DISTRETTO INDUSTRIALE

1. Calzatura della Riviera del Brenta

Soggetto giuridico rappresentante:
 "Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l."
 Via Venezia, 62 - 35010 Capriccio di Vigonza (PD)
 Tel. 049/9801111
 PEC: politecnicocalzaturiero@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Campagna Lupia	VE
Campolongo Maggiore	VE
Camponogara	VE
Dolo	VE
Fiesso d'Artico	VE
Fosso'	VE
Pianiga	VE
Stra	VE
Vigonovo	VE
Arzergrande	PD
Brugine	PD
Casalserugo	PD
Codevigo	PD
Correzzola	PD
Legnaro	PD
Noventa Padovana	PD
Piove di Sacco	PD
Polverara	PD
Pontelongo	PD
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD
Saonara	PD
Vigonza	PD
Villanova di Camposampiero	PD

Ambiti settoriali ammessi:



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE

2. Pelle della Valle del Chiampo

Soggetto giuridico rappresentante:

Distretto conciario vicentino

Via Dei Mille, 38 - 36071 Arzignano (VI)

Tel.: 0444/473601

PEC: distrettoconciariovicentino@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Albaredo d'Adige	VR
Cologna Veneta	VR
Montecchia di Crosara	VR
Ronca'	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
Selva di Progno	VR
Velo Veronese	VR
Veronella	VR
Vestenanova	VR
Zimella	VR
Alonte	VI
Altavilla Vicentina	VI
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Chiampo	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI



73675462



Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
Recoaro Terme	VI
San Pietro Mussolino	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

3. Meccanica dell'Alto Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
 Fondazione Centro Produttività Veneto
 Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444/994700
 PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Brendola	VI
Bressanvido	VI
Carre'	VI
Castelgomberto	VI
Chiuppano	VI
Cogollo del Cengio (*)	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI



Malo	VI
Marano Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monte di Malo	VI
Monteviale	VI
Pedemonte	VI
Piovene Rocchette	VI
Salcedo	VI
Sandriago	VI
Santorso	VI
San Vito di Leguzzano	VI
Sarcedo	VI
Schio	VI
Sovizzo	VI
Thiene	VI
Torrebelvicino	VI
Valdastico	VI
Valli del Pasubio	VI
Velo d'Astico	VI
Villaverla	VI
Zane'	VI
Zugliano	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

4. Mobile del Livenza



Soggetto giuridico rappresentante:
Unint – Consorzio per le integrazioni fra imprese
Piazza delle Istituzioni, 11 - 31100 Treviso
Tel. 0422/294248
PEC: unint@pec.unindustriatv.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chies d'Alpago	BL
Farra d'Alpago	BL
Puos d'Alpago	BL
Tambre	BL
Breda di Piave	TV
Cappella Maggiore	TV
Cessalto	TV
Chiarano	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codogne'	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Gorgo al Monticano	TV
Mansue'	TV
Mareno di Piave	TV
Meduna di Livenza	TV
Miane	TV
Monastier di Treviso	TV
Moriago della Battaglia	TV
Motta di Livenza	TV
Nervesa della Battaglia	TV



73675462



Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponte di Piave	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
Roncade	TV
Salgareda	TV
San Biagio di Callalta	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
Santa Lucia di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Spresiano	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Zenson di Piave	TV
Annone Veneto	VE
Fossalta di Piave	VE
Meolo	VE
Noventa di Piave	VE
Pramaggiore	VE
San Stino di Livenza	VE

Ambiti settoriali ammessi:



73675462



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI

5. Occhialeria Bellunese

Soggetto giuridico rappresentante:
 DISTRETTO DOLOMITI OCCHIALE
 Via San Lucano, 15 – 32100 Belluno (BL)
 Tel. 0437/951239
 PEC: DDO@PEC.REVIVISCAR.IT

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Agordo	BL
Alano di Piave	BL
Arsie'	BL
Auronzo di Cadore	BL
Belluno	BL
Borca di Cadore	BL
Calalzo di Cadore	BL
Cencenighe Agordino	BL
Cesiomaggiore	BL
Cibiana di Cadore	BL
Comelico Superiore	BL
Danta di Cadore	BL
Domegge di Cadore	BL
Feltre	BL
Fonzaso	BL
Forno di Zoldo	BL
Gosaldo	BL
Lamon	BL
La Valle Agordina	BL
Lentiai	BL
Limana	BL
Longarone	BL



Lorenzago di Cadore	BL
Lozzo di Cadore	BL
Mel	BL
Ospitale di Cadore	BL
Pedavena	BL
Perarolo di Cadore	BL
Pieve d'Alpago	BL
Pieve di Cadore	BL
Ponte nelle Alpi	BL
Puos d'Alpago	BL
Quero Vas	BL
Rivamonte Agordino	BL
San Gregorio nelle Alpi	BL
San Nicolò di Comelico	BL
San Pietro di Cadore	BL
Santa Giustina	BL
Santo Stefano di Cadore	BL
San Vito di Cadore	BL
Sedico	BL
Selva di Cadore	BL
Seren del Grappa	BL
Sospirolo	BL
Soverzene	BL
Sovramonte	BL
Taibon Agordino	BL
Trichiana	BL
Valle di Cadore	BL
Vigo di Cadore	BL
Vodo Cadore	BL
Voltago Agordino	BL
Zoldo Alto	BL
Zoppe' di Cadore	BL
Cavaso del Tomba	TV
Pederobba	TV



73675462



Segusino	TV
Valdobbiadene	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.91	PRODUZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA IN GENERALE
25.61	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI
25.73.2	FABBRICAZIONE DI STAMPI, PORTASTAMPI, SAGOME, FORME PER MACCHINE
25.99.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI METALLICI E MINUTERIA METALLICA NCA
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI DI ALTRE MACCHINE UTENSILI
28.99.2	FABBRICAZIONE DI ROBOT INDUSTRIALI PER USI MOLTEPLICI (INCLUSE PARTI E ACCESSORI)
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE
32.99.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI ARTICOLI NCA
46.43.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI PER FOTOGRAFIA, CINEMATOGRAFIA E OTTICA
47.78.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MATERIALE PER OTTICA E FOTOGRAFIA

6. Orafo Vicentino

Soggetto giuridico rappresentante:
 Fondazione Centro Produttività Veneto
 Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
 Tel. 0444/994700
 PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Altavilla Vicentina	VI
Arcugnano	VI
Arzignano	VI
Bassano del Grappa	VI
Bolzano Vicentino	VI



73675462



Brendola	VI
Bressanvido	VI
Brogliano	VI
Caldogno	VI
Camisano Vicentino	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Castegnero	VI
Castelgomberto	VI
Costabissara	VI
Creazzo	VI
Dueville	VI
Gambugliano	VI
Grisignano di Zocco	VI
Grumolo delle Abbadesse	VI
Isola Vicentina	VI
Longare	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montecchio Precalcino	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI
Monteviale	VI
Monticello Conte Otto	VI
Mussolente	VI
Nanto	VI
Nove	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Quinto Vicentino	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Sandrigo	VI
San Nazario	VI
Schiavon	VI



73675462



Solagna	VI
Sovizzo	VI
Tezze sul Brenta	VI
Torri di Quartesolo	VI
Trissino	VI
Valdagno	VI
Vicenza	VI
Villaverla	VI
Zovencedo	VI
Borso del Grappa	TV
San Zenone degli Ezzelini	TV
Campodoro	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE

7. Sportssystem di Asolo e Montebelluna

Soggetto giuridico rappresentante:
Unint – Consorzio per le integrazioni fra imprese
Piazza delle Istituzioni, 11 - 31100 Treviso
Tel. 0422/294248
PEC: unint@pec.unindustriatv.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Alano di Piave	BL
Altivole	TV
Arcade	TV
Asolo	TV
Caerano di San Marco	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Fonte	TV
Giavera del Montello	TV



Maser	TV
Monfumo	TV
Montebelluna	TV
Possagno	TV
Trevignano	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETTERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI

8. Ceramica artistica di Nove e Bassano del Grappa

Soggetto giuridico rappresentante:
Fondazione Centro Produttività Veneto
Via Eugenio Montale, 27 - 36100 Vicenza (VI)
Tel. 0444/994700
PEC: pec.cpv@legalmail.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bassano del Grappa	VI
Breganze	VI
Caldogno	VI
Caltrano	VI
Calvene	VI
Cartigliano	VI
Cassola	VI
Cogollo del Cengio	VI
Conco	VI
Dueville	VI
Fara Vicentino	VI
Isola Vicentina	VI



Lugo di Vicenza	VI
Lusiana	VI
Malo	VI
Marostica	VI
Mason Vicentino	VI
Molvena	VI
Montecchio Precalcino	VI
Monticello Conte Otto	VI
Nove	VI
Pianezze	VI
Pove del Grappa	VI
Pozzoleone	VI
Romano d'Ezzelino	VI
Rosa'	VI
Salcedo	VI
Sandriago	VI
Sarcedo	VI
Schiavon	VI
Solagna	VI
Tezze sul Brenta	VI
Thiene	VI
Villaverla	VI
Asolo	TV
Borso del Grappa	TV
Castelcucco	TV
Cornuda	TV
Crespano del Grappa	TV
Monfumo	TV
Paderno del Grappa	TV
Possagno	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA



Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA

9. Elettrodomestici ed inox di Conegliano e del Trevigiano

Soggetto giuridico rappresentante: assente

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Breda di Piave	TV
Carbonera	TV
Casale sul Sile	TV
Gorgo al Monticano	TV
Monastier di Treviso	TV
Oderzo	TV
Ponte di Piave	TV
Ponzano Veneto	TV
Povegliano	TV
San Biagio di Callalta	TV
Silea	TV
Treviso	TV
Cappella Maggiore	TV
Cimadolmo	TV
Colle Umberto	TV
Conegliano	TV
Cordignano	TV
Mareno di Piave	TV
Refrontolo	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
Santa Lucia di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Susegana	TV
Vazzola	TV



Vittorio Veneto	TV
Fossalta di Piave	VE
Meolo	VE
Musile di Piave	VE
Noventa di Piave	VE
San Dona' di Piave	VE
Torre di Mosto	VE

10. Condizionamento e refrigerazione del Padovano

Soggetto giuridico rappresentante: assente

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Borgoricco	PD
Cadoneghe	PD
Campodarsego	PD
Camposampiero	PD
Campo San Martino	PD
Carmignano di Brenta	PD
Cervarese Santa Croce	PD
Cittadella	PD
Curtarolo	PD
Fontaniva	PD
Galliera Veneta	PD
Limena	PD
Massanzago	PD
Mestrino	PD
Saccolongo	PD
San Giorgio delle Pertiche	PD
San Giorgio in Bosco	PD
San Martino di Lupari	PD
Santa Giustina in Colle	PD
Selvazzano Dentro	PD
Teolo	PD



Tombolo	PD
Torreglia	PD
Veggiano	PD
Vigodarzere	PD
Villa del Conte	PD
Villafranca Padovana	PD
Bassano del Grappa	VI
Cartigliano	VI
Castegnero	VI
Longare	VI
Montegalda	VI
Montegaldella	VI
Pove del Grappa	VI
Solagna	VI
Tezze sul Brenta	VI
Altivole	TV
Castelfranco Veneto	TV
Castello di Godego	TV
Riese Pio X	TV
Santa Maria di Sala	VE

11. Giostra del Polesine

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Veneto District Amusement Rides

Piazza Giacomo Matteotti, 85 – 45032 Bergantino (RO)

Tel. 0425/987633

PEC: venetodistrictamusementrides@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Bergantino	RO
Calto	RO
Castelmassa	RO
Castelnovo Bariano	RO
Ceneselli	RO
Melara	RO



73675462



Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI

12. Ittico di Rovigo e Chioggia

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Distretto Ittico di Rovigo e Chioggia
Via Alessandro Casalini, 1 – 45100 Rovigo (RO)
Tel. 0425/2021
PEC: consorzioittico@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Chioggia	VE
Ariano nel Polesine	RO
Loreo	RO
Porto Tolle	RO
Rosolina	RO
Taglio di Po	RO
Porto Viro	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI
03.11	PESCA IN ACQUE MARINE E LAGUNARI E SERVIZI CONNESSI
03.21	ACQUACOLTURA IN ACQUA DI MARE, SALMASTRA O LAGUNARE E SERVIZI CONNESSI
46.38.10	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA FRESCHI
46.38.20	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI DELLA PESCA CONGELATI, SURGELATI, CONSERVATI, SECCHI

13. Marmo e pietra del Veronese

Soggetto giuridico rappresentante:

Centro Servizi Marmo S.c.a.r.l.
Via Del Marmo – 37020 Dolce' (VR) Fraz. Volargne
Tel. 045/6888 474 / 485



73675462



PEC: videomarmoteca@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Badia Calavena	VR
Bussolengo	VR
Caldiero	VR
Caprino Veronese	VR
Castel d'Azzano	VR
Cavaion Veronese	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Cerro Veronese	VR
Cognola ai Colli	VR
Dolce'	VR
Erbezzo	VR
Fumane	VR
Grezzana	VR
Illasi	VR
Isola Rizza	VR
Lavagno	VR
Marano di Valpolicella	VR
Mezzane di Sotto	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Mozzecane	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
Ronca'	VR
Ronco all'Adige	VR
Roverchiara	VR
Rovere' Veronese	VR
San Giovanni Ilarione	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Mauro di Saline	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR



73675462



Sant'Anna d'Alfaedo	VR
Selva di Progno	VR
Soave	VR
Sommacampagna	VR
Sona	VR
Tregnago	VR
Valeggio sul Mincio	VR
Velo Veronese	VR
Verona	VR
Vestenanova	VR
Villafranca di Verona	VR
Zevio	VR
Altissimo	VI
Arzignano	VI
Brendola	VI
Brogliano	VI
Chiampo	VI
Cornedo Vicentino	VI
Crespadoro	VI
Gambellara	VI
Grancona	VI
Lonigo	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Monte di Malo	VI
Montorso Vicentino	VI
Nogarole Vicentino	VI
San Pietro Mussolino	VI
Sarego	VI
Trissino	VI
Zermeghedo	VI

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA



73675462



14. Mobile di Verona

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio di Tutela del Mobile di Verona
 Piazza Donatori di Sangue, 13 – 37053 Cerea (VR)
 Tel. 0442 / 80755
 PEC: consorziodituteladelmobilediverona@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Angiari	VR
Bevilacqua	VR
Bonavigo	VR
Boschi Sant'Anna	VR
Bovolone	VR
Casaleone	VR
Castagnaro	VR
Cerea	VR
Concamarise	VR
Gazzo Veronese	VR
Isola della Scala	VR
Isola Rizza	VR
Legnago	VR
Minerbe	VR
Nogara	VR
Oppeano	VR
Pressana	VR
Roverchiara	VR
Salizzole	VR
Sanguinetto	VR
San Pietro di Morubio	VR
Terrazzo	VR
Villa Bartolomea	VR
Carceri	PD
Casale di Scodosia	PD
Castelbaldo	PD
Masi	PD
Megliadino San Fidenzio	PD
Megliadino San Vitale	PD
Merlara	PD
Montagnana	PD
Ospedaletto Euganeo	PD



Piacenza d'Adige	PD
Ponso	PD
Saletto	PD
Santa Margherita d'Adige	PD
Urbana	PD
Badia Polesine	RO
Bagnolo di Po	RO
Canda	RO
Castelguglielmo	RO
Giacciano con Baruchella	RO
Trecenta	RO

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.19.90	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN VETRO (INCLUSA LA VETRERIA TECNICA)
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
46.65.00	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MOBILI PER UFFICIO E NEGOZI
47.59.10	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI MOBILI PER LA CASA
95.24.01	RIPARAZIONE DI MOBILI E OGGETTI DI ARREDAMENTO

15. Conegliano Valdobbiadene Prosecco

Soggetto giuridico rappresentante:

Consorzio Tutela del Vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco
Piazza Libertà, 7 – 31053 Pieve Di Soligo (TV) Fraz. Solighetto
Tel. 0438/83028

PEC: pec@pec.coneglianovaldobbiadeneproseccosuperiore.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Cappella Maggiore	TV
Cimadolmo	TV
Cison di Valmarino	TV
Codognè	TV
Colle Umberto	TV



73675462



Conegliano	TV
Cordignano	TV
Cornuda	TV
Crocetta del Montello	TV
Farra di Soligo	TV
Follina	TV
Fontanelle	TV
Fregona	TV
Gaiarine	TV
Giavera del Montello	TV
Godega di Sant'Urbano	TV
Mansuè	TV
Mareno di Piave	TV
Maserada sul Piave	TV
Miane	TV
Moriago della Battaglia	TV
Nervesa della Battaglia	TV
Oderzo	TV
Ormelle	TV
Orsago	TV
Pederobba	TV
Pieve di Soligo	TV
Ponzano Veneto	TV
Portobuffolè	TV
Refrontolo	TV
Revine Lago	TV
San Fior	TV
San Pietro di Feletto	TV
San Polo di Piave	TV
San Vendemiano	TV
Sarmede	TV
Sernaglia della Battaglia	TV
Susegana	TV
Tarzo	TV



73675462



Treviso	TV
Valdobbiadene	TV
Vazzola	TV
Vidor	TV
Vittorio Veneto	TV
Volpago del Montello	TV

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE

16. Vetro artistico di Murano e vetro del Veneziano

Soggetto giuridico rappresentante:

Promovetro - Vetro Artistico Di Murano

Campo San Bernardo 1 – 30141 Venezia (VE) Fraz. Murano

Tel. 041/5275074

PEC: promovetro@pec.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale

Casale sul Sile	TV
Casier	TV
Istrana	TV
Mogliano Veneto	TV
Monastier di Treviso	TV
Morgano	TV
Paese	TV
Preganziol	TV
Quinto di Treviso	TV
Resana	TV
Roncade	TV
San Biagio di Callalta	TV
Silea	TV
Treviso	TV
Zenson di Piave	TV
Zero Branco	TV
Fossalta di Piave	VE



73675462



Jesolo	VE
Marcon	VE
Martellago	VE
Meolo	VE
Mira	VE
Mirano	VE
Musile di Piave	VE
Noale	VE
Noventa di Piave	VE
Quarto d'Altino	VE
Salzano	VE
San Dona' di Piave	VE
Santa Maria di Sala	VE
Scorze'	VE
Spinea	VE
Venezia	VE
Cavallino-Treporti	VE
Loreggia	PD
Piombino Dese	PD

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO

17. Vini Veronesi

Soggetto giuridico rappresentante:
 Consorzio Associazione Vini Veronesi
 Viale Del Lavoro, 52 – 37135 Verona (VR)
 Tel. 045/595238
 PEC: avive@pec.uvive.it

Elenco dei comuni appartenenti al distretto industriale:

Affi	VR
Bardolino	VR
Brentino Belluno	VR



Bussolengo	VR
Caprino Veronese	VR
Castelnuovo del Garda	VR
Cavaion Veronese	VR
Costermano	VR
Dolcè	VR
Fumane	VR
Garda	VR
Grezzana	VR
Lazise	VR
Marano di Valpolicella	VR
Negrar	VR
Pastrengo	VR
Pescantina	VR
Peschiera del Garda	VR
Rivoli Veronese	VR
San Martino Buon Albergo	VR
San Pietro in Cariano	VR
Sant'Ambrogio di Valpolicella	VR
Sona	VR
Verona	VR
Cazzano di Tramigna	VR
Colognola ai Colli	VR
Illasi	VR
Montecchia di Crosara	VR
Monteforte d'Alpone	VR
Roncà	VR
San Bonifacio	VR
Soave	VR
Altavilla Vicentina	VI
Gambellara	VI
Montebello Vicentino	VI
Montecchio Maggiore	VI
Montorso Vicentino	VI



73675462



Zermeghedo	VI
------------	----

Ambiti settoriali ammessi:

Codice ATECO (2007)	DESCRIZIONE
11.02	PRODUZIONE DI VINI DA UVE



**APPENDICE 4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
- Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 3 febbraio 2016;
- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto del Presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico sulla documentazione amministrativa”;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 “Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2000);
- Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 “Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell’innovazione nel sistema produttivo regionale”;
- Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”;



73675462



- Deliberazione Giunta Regionale n. 1020 del 17 giugno 2014 “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3 Veneto) - presa d’atto nella Decisione di esecuzione della Commissione Europea CCI: 2014IT6RFOP021”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2415 del 16 dicembre 2014 “Individuazione Distretti industriali. L.R. 30 maggio 2014, n. 13, articolo 3, comma 1. Deliberazione n. 143/CR del 29 settembre 2014”.
- Deliberazione Giunta Regionale n. 2609 del 23 dicembre 2014 “Veneto Innovazione SpA "Linee guida in materia di ricerca e innovazione". Approvazione.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 582 del 21 aprile 2015 “Distretti industriali. Approvazione "Disposizioni operative in merito al procedimento istruttorio per l'ammissibilità del soggetto giuridico preposto a rappresentare il distretto industriale". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 583 del 21 aprile 2015 “Reti Innovative Regionali. Approvazione "Disposizioni operative per il riconoscimento delle reti innovative regionali". L.R. 30 maggio 2014, n. 13.”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 28 febbraio 2017 ““Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3. DGR n. 1020 del 17 giugno 2014. Approvazione delle risultanze del percorso di "Fine Tuning" di cui alla DGR n. 2276 del 30 dicembre 2016”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014 - 2020: individuazione di AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell’art. 123 par. 7 del Regolamento (UE)n. 1303/2013.”;
- Deliberazione Consiglio regionale n. 74 del 2 marzo 2016 “Piano Strategico Regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione 2016-2018”;
- Manuale di procedura guidata al “Sistema Informativo Unificato” predisposta dall’Autorità di Gestione;
- DGR n. 825 del 6 giugno 2017: “Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: approvazione documenti del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO.).



73675462

